ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbona... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si rest...

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico ... Inserzioni a pagamento e abb...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Esteri schi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1, Tel. 801.

Martedì 29 Luglio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 142

La Conferenza di Londra ancora al punto morto

L'invito ai tedeschi rinviato di qualche giorno

La terza seduta plenaria

LONDRA, 28

Il risultato della terza seduta plenaria della Conferenza segna un notevole passo indietro sulla via dell'accordo sperato. Probabilmente alla situazione ha nociuto molto la voce corsa che l'Inghilterra avrebbe sollevato la questione dello sgombero militare della Ruhr, e specialmente le notizie fatte circolare con insistenza, che la Delegazione tedesca, incoraggiata dal «Foreign Office», avrebbe posto come condizione per l'adozione del protocollo di Londra lo sgombero graduale della Ruhr, da essere completato entro il 10 gennaio venturo, cioè alla stessa data in cui l'Inghilterra avrebbe assicurato di sgomberare la zona di Colonia. Nei circoli ufficiali della Conferenza si comincia a credere che il prestito degli 800 milioni di marchi oro non sia possibile per il momento, e che la mezza soluzione, che potrebbe ancora uscire da questa lunghissima Conferenza, consisterebbe nell'affidare al Comitato Dawes e alla Commissione delle riparazioni l'incarico di proseguire le trattative con i banchieri anglo-americani. Si tratterebbe, dunque, di un accordo alleato sul rinvio delle questioni principali, e di una ratifica degli accordi secondari, la quale permetterebbe di dichiarare teoricamente che l'applicazione del rapporto Dawes viene approvata da tutte le Potenze interessate.

Le deliberazioni prese

Il comunicato ufficiale odierno sulla seduta plenaria, iniziatasi alle 16 e terminata alle 18, dice che un altro Comitato di giuristi è stato nominato, per curare l'interpretazione autentica del piano Dawes e per stabilire quale debba essere l'ente incaricato permanentemente di arbitrare, in casi di divergenze d'interpretazione. E' quindi avvenuta l'approvazione unanime del rapporto dei giuristi, di cui più sotto diamo un fedele riassunto, e che si chiude con la proposta di invitare il Governo tedesco e la Commissione delle riparazioni a venire a Londra. Si è stabilito che i cinque capi di delegazioni e l'ambasciatore americano, appena siano d'accordo tra di loro, ma non prima, inviteranno i tedeschi per discutere con essi. Dunque, sino alla prossima settimana, nell'ipotesi più favorevole, i tedeschi non saranno invitati ancora ufficialmente. E' stato stabilito anche che ogni Governo inviti il suo rappresentante in seno alla Commissione delle riparazioni e che il presidente di questa autorizzi la Commissione a venire a Londra.

Il presidente del secondo Comitato ha presentato un rapporto sullo sgombero economico delle zone tedesche occupate, rapporto che la conferenza ha approvato, e che lascia fuori il punto in sospeso della permanenza di un certo numero di ferrovieri nella Renania. Questo è il progresso concreto più notevole della conferenza.

Il presidente del terzo Comitato ha comunicato che il Comitato ha raggiunto una decisione definitiva, ma che si riunirà domani per continuare i propri lavori e per riferire sui seguenti punti: 1) Se si debba considerare una condizione per l'applicazione del rapporto anche un accordo preventivo con la Germania, circa le consegne in natura eccedenti gli obblighi del trattato, che terminano nel 1925 per i coloranti e nel 1930 per il carbone; 2) Se l'esecuzione delle consegne in natura, richieste dagli alleati, debba rappresentare un obbligo specifico del Governo tedesco, tale che si possa giungere fino alla requisizione.

Il Comitato proseguirà nell'accertamento di questi due punti, basandosi su di una premessa che le consegne in natura facilitano il trasferimento all'estero dei pagamenti tedeschi. La Francia, in previsione dello sgombero delle miniere tedesche di carbone, svolge la sua azione, di conserva con l'Italia, per assicurare le consegne di coke necessarie alla sua industria.

La seduta plenaria si è chiusa con le dichiarazioni del delegato rumeno, che ha illustrato il punto di vista del suo Governo circa i diritti che la Rumenia vanta verso la Germania, in materia di riparazioni.

Il rapporto dei giuristi

Circa il rapporto dei giuristi, che la seduta plenaria ha approvato oggi, si può dire che la prima delle due parti, in cui esso è diviso, tende a dimostrare in sei paragrafi che non vi è disarmonia tra il trattato di pace ed il rapporto Dawes. Il rapporto definisce il compito e i poteri della Commissione delle riparazioni a norma del Trattato di Versaglia, notando che questa non può autorizzare gli alleati a interferire nei metodi che la Germania segue all'interno per eseguire i pagamenti in conto riparazioni, così come nella questione della sua sovranità. La Commissione delle riparazioni ha il compito di fissare il totale delle indennità tedesche, ma non può imporre particolari metodi di pagamento, nè speciale legislazione interna per l'esazione delle tasse; mentre la Germania è libera di usare quelle risorse che crede più opportune per pagare il suo debito di riparazioni. Perciò — prosegue il rapporto — il piano Dawes differisce dal Trattato di Versaglia, quantunque nessuna delle sue disposizioni sia contraria allo spirito del trattato.

La parte seconda del rapporto predispone la procedura con la quale il piano Dawes dovrebbe essere applicato senza che sorgano contrasti col trattato. Alcune misure devono essere oggetto di un accordo tra la Germania e la Commissione delle riparazioni, altre esulano dalla competenza della Commissione stessa. Il rapporto nota che la Commissione delle riparazioni non ha occupato la Ruhr, e che l'evacuazione di questo territorio non è di competenza della Commissione. Certe misure, infine, devono essere oggetto di accordi tra gli Alleati e la Germania, mentre altre devono formare materia di accordi puramente interalleati.

Alla prima categoria appartengono le misure per l'evacuazione della Ruhr alla seconda quelle circa le sanzioni, l'interpretazione del Trattato di Versaglia e le questioni di procedura. Tuttavia il rapporto dei giuristi esprime il parere che qualsiasi accordo interalleato debba essere comunicato al Governo tedesco, perchè la Germania sia posta in grado di negoziare il prestito con i banchieri

Il problema dello sgombero

Come prevedemmo, l'Inghilterra non ha commesso l'errore di sollevare la questione della Ruhr in piena Conferenza. E' stato stabilito, invece, che la discussione su tale oggetto si farà tra i capi delle delegazioni alleate, all'infuori delle riunioni ufficiali della Conferenza e data questa procedura, potrà prendervi parte anche il Cancelliere tedesco Marx. Tutto ciò facilita l'accordo con i tedeschi, i quali, dopo aver preparato il terreno, sono venuti a Londra facendo dire ovunque che sarebbero stati più che ragionevoli. Ora però si fanno precedere da notizie assai meno rassicuranti circa le loro intenzioni. Dal punto di vista francese che il signor Herriot è costretto a difendere anche se personalmente egli concorda con le vedute inglesi circa le necessità di un rapido sgombero della Ruhr, le pretese tedesche non sono accettabili. Se l'Inghilterra sgombera il 10 gennaio Colonia, la mossa renderebbe assai meno importanti i possessi francesi delle altre teste di ponte sul Reno. Siamo di fronte al solito pericolo che i tedeschi, qualora siano invitati la prossima settimana, giungano qui troppo baldanzosi e per nulla ammaestrati dalle lezioni passate domandando tanto e in tale forma da mandare per aria tutto quanto si è fatto finora. Anche se i tedeschi si dichiarassero pronti ad accettare il concetto francese della gradualità dello sgombero militare della Ruhr di pari passo con l'adempimento tedesco degli obblighi che saranno imposti a tenore del piano Dawes, l'accordo raggiungibile in teoria, sarebbe molto difficile in pratica, a cominciare dalla sua data, poichè è assai dubbio che il rapporto Dawes cominci a funzionare in ottobre e l'adempimento degli obblighi tedeschi vada tanto avanti fino alla metà del gennaio 1925, da consentire alla Francia il ritiro completo delle sue truppe.

Comunque, da un punto di vista prettamente politico, è interessante notare che si cominci a mettere in rilievo, sia pure timidamente, dalla stampa inglese, il diritto della Francia a chiedere compensi qualora essa entri nell'ordine di idee di discutere la questione della Ruhr. Ad esempio il *Daily Telegraph*, nell'editoriale di stamane, ammetteva solamente l'opportunità di «compensi di forma, sui quali l'Inghilterra può mostrarsi generosa verso gli Alleati».

La grave questione dei compensi è stata portata oggi alla seduta del primo Comitato, nella quale il cancelliere Snowden ha comunicato i risultati delle riunioni private tenute nel suo Gabinetto col concorso dei rappresentanti delle banche (sono qui anche tre banchieri francesi).

L'esposizione delle trattative fatta da Snowden, si è conclusa con la comunicazione delle ulteriori fasi raggiunte dalla formula del signor Theunis attraverso le sue trasformazioni. La formula propone la formazione di un Comitato tipo Dawes da consultare in caso di dichiarazione di inadempienza da parte della Commissione delle riparazioni e in caso di presa di sanzioni da parte dei Governi. Su questa formula il Cancelliere dello Scacchiere ha aggiunto che, mentre essa non adempie le necessità della Commissione delle riparazioni, poteva tuttavia, con piccole modificazioni, diventare accettabile dal pubblico degli investitori. Egli ha proposto due modifiche come alternative: 1) Che la Commissione delle riparazioni, in caso di dichiarazione di inadempienza, oppure i Governi in caso di sanzioni, debbano decidere sul parere conforme del Comitato tipo Dawes da creare. 2) Che la Commissione delle riparazioni, per quanto riguarda la dichiarazione d'inadempienza e i Governi per dichiarare le sanzioni, devono decidere all'unanimità.

Una proposta americana

Anche le due proposte vennero accettate dalla Delegazione francese che dichiarò di aver fatto il massimo delle concessioni consentitele dalla situazione francese e di non poter andare al di là. La Delegazione francese accennò alla possibilità di ulteriori concessioni quando ci fosse una contropartita, e precisò le sue richieste con la possibilità di emettere un grosso prestito di 10 oppure 15 miliardi oro, il cui ricavato andrebbe a favore delle nazioni alleate.

Il Cancelliere dello Scacchiere inglese ha obiettato che cifre di tal genere trascendono ogni più ordinaria possibilità pratica, poichè il trasferimento di tali somme non è nemmeno concepibile nelle attuali condizioni finanziarie e monetarie mondiali.

Il Cancelliere dello Scacchiere precisò il punto di vista inglese consistente nel dare quelle assicurazioni che sole possono rendere possibile l'emissione del prestito, limitato alla cifra non superiore di un miliardo oro.

I due punti di vista sono apparsi così antitetici da non consentire la conciliazione, e quindi è stata avanzata dalla Delegazione americana una proposta che nella sua parte essenziale consiste nel semplice rinvio della soluzione delle questioni relative al prestito, al momento della negoziazione del prestito stesso. Questa proposta consiste, inoltre, nella indicazione vaga di una possibile soluzione ottenuta attraverso l'applicazione spontanea della Commissione delle riparazioni delle facoltà concessele dall'art. 7, annesso 2, parte ottava del Trattato di Versailles, nel senso di accordare ampie deleghe di poteri a Comitati o funzionari da lei nominati. Questo suggerimento è veduto di buon occhio anche dalla Delegazione italiana.

L'opposizione inglese

Nella seduta pomeridiana, il primo Comitato ha esaminato questa proposta dettagliata della Delegazione americana. L'Inghilterra ha espresso parere nettamente sfavorevole per varie ragioni tecniche, ma essenzialmente perchè le difficoltà non diminuiscono rinviandone l'esame e la soluzione. L'Inghilterra ritiene che la questione dovrebbe essere affrontata in pieno, a costo di arrivare alla constatazione di un dissenso piuttosto che coprirla con impaccianti formule non conclusive.

La Delegazione francese, che aveva già fatto delle osservazioni alla formula americana, intesa a limitarne la portata, pur facendo molte riserve, ha dichiarato che trovava buono lo spirito della proposta e che desiderava, dopo maturo esame, ripeterlo in altra forma che a suo giudizio potesse essere accettata da tutti gli interessati. La discussione del primo Comitato è stata rinviata a mercoledì.

Nessun'altra decisione è stata presa per la convocazione della prossima seduta plenaria.

La delegazione tedesca per Londra

BERLINO, 28

Nei circoli governativi si vanno ultimando febbrilmente i preparativi per il viaggio della Delegazione a Londra. La Delegazione tedesca si comporrà di una quindicina di persone. Oltre il capo, che sarà il cancelliere Marx, partiranno alla volta di Londra il ministro degli Esteri, il ministro delle Finanze, il presidente della Reichsbank e il dott. Spieker, capo dell'Ufficio stampa al Ministero. E' smentito che partecipino alla conferenza i Presidenti dei ministri di Prussia e Baviera. I due Stati saranno rappresentati alla conferenza dal sottosegretario di Stato Weissmann, per la Prussia, e dall'auto funzionario Schmelze, per la Baviera.

Il Congresso dei combattenti ad Assisi

Imponente manifestazione alla Maestà del Re

La mozione per l'indipendenza dell'Associazione da ogni partito politico

Discussione vivace

ASSISI, 28

La seduta di stamane del Consiglio nazionale dei combattenti, s'inizia nella sala Rossa, un modesto oratorio-teatrino, costruito dall'industriosa pietà dei frati. Le varie delegazioni sono al completo, e sono anche presenti le sezioni estere di Londra, Glascow e Bruxelles.

Alle 9.30 il capitano Host Venturi dichiara aperto, in nome del Consiglio nazionale, il Congresso, e invita l'assemblea a procedere alla nomina del Consiglio di presidenza

Una manifestazione al Re

L'on. Rossini crede necessaria, da parte del Consiglio, la riaffermazione dell'unità spirituale, nella quale tutti i combattenti si stringono. «Io credo — egli dice — che questa unità spirituale deve essere riaffermata, rinnovando il giuramento di concorde e rispettosa fedeltà al Re». Alle sue parole l'assemblea si alza in piedi e applaude con grande entusiasmo, facendo una calorosa dimostrazione alla Maestà del Re.

Alla nomina della presidenza si urtano due tendenze, determinando un dibattito sui nomi che vengono proposti all'assemblea. Alcuni vorrebbero che nessuna carica alla presidenza fosse data a delegati che coprono cariche parlamentari, ma l'attacco non ha alcun successo e, difatti, l'ufficio di presidenza resta così composto: presidente on. Rodolfo Savelli; vicepresidenti on. Barnaba e gen. Giuriati; segretario Giovanni Cattò. A membri della commissione di scrutinio sono nominati: D'Angelo, Capponi e Cazzola, i quali dovranno procedere alla verifica dei poteri. Le nomine avvengono per acclamazione. Il Consiglio decide di nominare presidente l'on. Paoletti, presidente della Federazione umbra, uno degli infaticabili organizzatori del Congresso. Si approva quindi la proposta Paoletti, che nella votazione si tenga conto solamente degli iscritti del 1924.

Si passa alla lettura delle relazioni morale e finanziaria, fatte dall'avv. Galante e dal cap. Host Venturi. Le relazioni sono accolte con qualche contrasto dal gruppo di opposizione. L'avv. Galante procede imperterrito nella sua lettura, la cui chiusa è accolta in silenzio dall'assemblea. Viene quindi approvato questo telegramma al Re: «I combattenti, riuniti a Congresso in Assisi, dall'orgoglio e dalla speranza della loro perfetta unità spirituale traggono un rinnovato giuramento di illimitata fedeltà e di riverente omaggio alla Maestà del Re.»

Cazzola legge la relazione della commissione sulla verifica dei poteri. Viene quindi discusso il caso del rappresentante di Piacenza, nominato commissario straordinario della Federazione per la provincia piacentina, dal Comitato centrale. La missione del commissario di Piacenza è respinta all'unanimità. La Federazione di Cagliari, su proposta D'Angelo, viene ammessa con la tessera del 1923.

La restaurazione della legge

Accolto da applausi, prende quindi la parola Arangio Ruiz, il quale dice: «Fino a ora ero fermamente deciso di non prendere la parola in questo Consiglio nazionale. La relazione morale, ora letta, m'indurrebbe a parlare, ma sarei un assassino dell'Associazione e della Patria, se mettessi il mio pensiero attraverso le grandi questioni che il Governo deve discutere, e nel momento in cui tutto il Paese guarda ai combattenti, aspettando una parola e un monito. Perciò, col sacrificio del mio nuovo silenzio, suggello la mia fede». Le dichiarazioni dell'ex presidente dell'Associazione so accolte da calorosi applausi.

Si leva quindi a parlare Bergmann, il quale legge la seguente mozione: Il Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale combattenti giudica che la recente esperienza politica ha dimostrato come l'indipendenza dell'Associazione, base statutaria della sua esistenza o della sua unità morale, non possa seriamente attuarsi, se non attraverso la più chiara, effettiva autonomia di azione, di fronte alla crisi che attualmente travaglia il popolo italiano. L'Associazione, premesso che la delusione e le sofferenze del dopo guerra ammoniscono che non si devono rinobilitare i partiti che disconobbero e svalutarono la vittoria, dichiara recisamente che le affermazioni di patriottismo non bastano a giustificare il prepotere di illegalismi e a fondere la coscienza morale e il senso di giustizia, sempre vigile, del popolo italiano, e ritiene che a questo stato di fatto non possa porsi rimedio se non con la restaurazione assoluta della legge, sopra tutti i cittadini, senza provvedimenti eccezionali e senza deroghe costituzionali.

Il Consiglio nazionale, fiero della spontanea fiducia con la quale, in questo momento, è seguita l'opera dei combattenti, impone a tutte le federazioni e sezioni il dovere di costituirsi presidio della concordia nazionale; di rappresentare la parte eletta della popolazione contro tutti gli estremismi, intensificando l'opera di assistenza morale e attuando, ovunque le condizioni di ambiente lo consentano, la graduale e disciplinata partecipazione dei combattenti ai pubblici poteri, secondo i criteri di selezione e di capacità. Il Consiglio nazionale esprime, infine, la propria fede che gli elementi migliori e consapevoli, anche delle parti oggi in contesa, comprendano l'ansia dei combattenti e la ferma volontà del nostro popolo, che dopo sei anni dalla fine della guerra, impongono la restaurazione di un'era di civili competizioni, di libertà, di giustizia e di pace operosa».

L'avv. Bergmann imprende quindi a svolgere la sua mozione, e dice: Dopo dieci anni dall'inizio della guerra, siamo ancora lontani dalla fine del dopo guerra. Mai, come in questo momento, è stata benevola intorno a noi l'aspettazione dei soci della nostra Associazione e di tutti gli italiani. I nostri nemici, che attendono lo sfasciamento della Associazione, rimarranno delusi, perchè sapremo in ogni modo trovare la giusta via, anche attraverso le tendenze che possono sembrare in contrasto.

La necessità della Marcia su Roma

Rifà la storia dell'Associazione, che ha attraversato molti periodi. Quello del 1919, in cui la concordia pareva generale, e della quale approfittarono alcuni individui, attratti soltanto da vantaggi personali e materiali. Nel 1921, un primo esiguo manipolo, e poi il consenso di tutti i combattenti, riuscirono a cacciarli, per ricostruire la casa del combattente, sia pure modesta.

Avvenne allora la rivoluzione armata e la marcia su Roma, che fu la reazione contro uno Stato imbelle e impotente a funzionare. Allora era largo il consenso delle nostre schiere, e noi credemmo di dover dare la nostra disinteressata adesione al Governo, inquantochè la rivoluzione aveva bisogno di grandi appoggi morali per giungere a un periodo nel quale il Parlamento potesse approvare il suo operato. Io sono convinto che il Governo sia stato costituito legalmente, in quanto nelle elezioni del 6 aprile, il Paese ha dimostrato chiaramente di essere maggiormente al fianco del Governo. L'opera del Governo è oggi affidata alla Camera, la quale sola deve dunque giudicare. I grandi organismi morali, come la nostra Associazione, non hanno dunque più l'obbligo di dare un'adesione all'opera del Governo.

L'oratore così continua: Abbiamo con sincerità appoggiato l'opera del Governo, che molto ha fatto per la nostra organizzazione. Nella nostra organizzazione non vi sono membri nazionali o antinazionali. Le nostre sezioni sono una fucina di italianità.

L'oratore a questo punto parla di Ponzio di San Sebastiano, del quale dice: Abbiamo notato con molta simpatia il riavvicinamento alla nostra Associazione. Sento il dovere, egli dice, di far nota una lettera diretta ad Arrangio Ruiz, dopo il colloquio avvenuto con l'on. Mussolini, l'8 novembre 1923, lettera nella quale si tracciano nettamente i compiti dell'Associazione, e si mette in evidenza i buoni rapporti che avrebbero potuto stabilirsi e si sono stabiliti tra le sezioni fasciste e quelle dei combattenti.

L'oratore ricorda la deliberazione del Consiglio nazionale del febbraio 1923, nella quale si stabilì di dare piena adesione al Governo nazionale. Denuncia quindi vari episodi di violenze subite dai combattenti, violenze tanto più immeritate, in quanto i combattenti hanno fatto sempre opera di bontà e tutto hanno dato alla causa italiana. Rammenta quanto avvenne nel 1919, nel 1920 e nel 1921, e si augura che le opposizioni non possano mai prendere il sopravvento, perchè le violenze subite una volta, attestano il metodo che questi partiti politici usano nello svolgimento della loro azione. Conclude dicendo che la discussione deve procedere ampia e sufficiente, insieme con le Federazioni provinciali, in maniera che si possa, dai risultati, avere la sensazione che la volontà dei combattenti tutti sia stata esaminata, vagliata ed esaurientemente discussa.

Terminati gli applausi che salutano il discorso dell'avv. Bergmann, la seduta è tolta.

La seduta pomeridiana

La seduta pomeridiana si apre alle 15.30. Il presidente comunica una lettera del sindaco di Assisi, e il rappresentante del comitato di Boston porta il saluto dei combattenti emigrati.

Si riprende poi la discussione, e ha la parola l'avv. Guatteri, delegato di Torino, e firmatario della mozione presentata e svolta dall'avv. Bergmann. «Sono stato considerato — dice l'oratore — come antifascista, eppure nessuno più me, quando vi era disciplina, ha aderito a collaborare col Governo. Le critiche alla condotta del Comitato possono riassumersi in tre punti: adesione alla legge elettorale, il noto memoriale al Governo e l'atteggiamento nei successivi avvenimenti, che ha dimostrato come il Comitato stesso si rimangi il suo memoriale. Questo fu operato per puro spirito di partigianeria. L'errore più grave è costituito dalla questione elettorale. Il Comitato nazionale presentò al Governo una lista di candidati, sui quali non furono neppure interpellate le Federazioni. Questa opera non è stata di collaborazione, ma di dedizione al Governo». L'oratore quindi dice che il Comitato in nessun momento della travagliata vita nazionale ha dato prova di fierezza.

Ludovigo Palombo porta un entusiastico saluto dai combattenti italiani degli Stati Uniti, e l'assemblea prorompe in un fragoroso applauso ai fratelli lontani.

Perazzolo di Verona, critica l'adesione cieca dall'Associazione al Governo, e osserva che anche al di fuori del delitto Matteotti, i combattenti si sarebbero trovati nella crisi attuale. E' d'accordo che i combattenti collaborino con l'on. Mussolini del discorso del Senato, ma critica alcuni atteggiamenti di altri capi del fascismo. L'oratore chiude il suo discorso elevando un inno alla vittoria della pace, per la quale morirono 500.000 combattenti.

D'Angelo, di Catania, accenna alla politica sulla stampa, e chiede che il congresso prenda le sue posizioni.

In difesa del Comitato

L'on. Biagi, di Bologna, difende l'opera del Comitato dalle osservazioni di Bergmann e soprattutto dall'accusa di asservimento dell'Associazione al Governo. Se vi sono state deficienze esse, sono dovute all'anello che serrava il Duce e che lo ha incatenato fino al 1923. Ricorda che la collaborazione dei combattenti al Governo fu votata nel 1923. (*Vive proteste da parte dell'assemblea*).

Zanchi, di Firenze, afferma che nessuno ha ancora concretato l'azione vera che si dovrebbe seguire per quanto riguarda l'indirizzo politico. Noi marciammo su Roma perchè sentimmo la valorizzazione della nostra vittoria. Noi non siamo contro l'idea fascista, ma questa non è stata sempre degnamente rappresentata e interpretata. Nonostante la nostra fede fascista, non possiamo dare al Governo una collaborazione incondizionata.

Host-Venturi imputa ad Arangio Ruiz lo stato attuale del Comitato, e dà maggiori chiarimenti sulla proposta di 60 nomi di combattenti che egli fece al Presidente, perchè vi scegliesse i deputati. Ritornato da Fiume, seppe che il Ruiz voleva rinnovare la presidenza dell'associazione, perchè Bergmann, Savelli ed esso Venturi erano massoni.

Un tumulto

A questo punto accade un tumulto, ed Arangio Ruiz sale sul palco e con voce concitata dice: «Volevo, come questa mattina, tacere, ma ora non lo faccio più, perchè sono costretto a svelare che l'associazione fu tradita in quel momento da membri del Comitato, per mandato di un uomo che oggi è a Regina Coeli. Se anche mi dovesse costare la vita, voglio andare fino in fondo».

Arangio Ruiz continua dicendo che dopo il congresso di Roma, tornato a reggere le sorti dell'associazione, prese a difendere Ponzio di San Sebastiano.

Farinacci: Dinanzi al Presidente del Consiglio...

Ponzio di San Sebastiano (interrompendo): Io parlai dinanzi al Presidente. Tu non dicesti nulla.

Ruiz riferisce sulle divergenze fra lui e Ponzio di San Sebastiano e del patto tra fascisti e combattenti.

Arangio Ruiz si difende

Il Ruiz ricorda gli sforzi fatti per comporre la lista del Comitato e l'opera svolta in difesa della Federazione lombarda, finchè, per ragioni di salute, dovette dirinteressarsi dell'Associazione. Il Ruiz aggiunge che dovette presiedere il Comitato attaccato violentemente dalla *Voce Repubblicana* con scritti di Ferruccio Musotti. Intanto, in seno al Comitato, scoppiò la crisi, perchè Bergmann e Ponzio dichiararono che io avevo messo l'uno contro l'altro.

Si trovò un componimento, si prese l'impegno di non dir nulla, ma la *Voce Repubblicana*, il giorno dopo, raccoglieva quanto era avvenuto. Arrangio Ruiz dice che, essendo ammalato, non partecipò più al Comitato che gli diede subito il congedo silurandolo. Il giorno dopo l'*Epoca* pubblicava un trafiletto di Ponzio di San Sebastiano, nel quale si accusava lui — Ruiz — come ladro. L'oratore protesta vivacemente contro quest'accusa e domanda: Perchè è stato fatto ciò alla vigilia della lotta elettorale? Rivolgendosi a Ponzio di San Sebastiano, l'oratore dice: Bonvicini dirà che uno scellerato in quel momento si servì di te, Ponzio, per silurarmi.

Impressione, applausi calorosi a Ruiz. Tutti si alzano in piedi e alcuni baciano l'oratore.

Ponzio di San Sebastiano rileva il suo dissenso per l'indirizzo dell'Associazione, nega che il Ruiz l'abbia difeso davanti il Presidente. Sostiene che nella polemica revisionista fu solo con Bottai e Rocca, e che nel colloquio con Giuriati si riservò libertà di azione, se la lista del Comitato nazionale non fosse stata di sua soddisfazione. Dice di non aver avuto avversione elettorale verso il Ruiz, respinge l'insinnazione che sia stato in alcun modo strumento di Cesare Rossi, termina rilevando come dalla sua medaglia d'oro non abbia mai approfittato.

La discussione degenera in vivaci clamori, interruzioni, frizzi e pettegolezzi. Infine il presidente può troncare la non edificante discussione, togliendo la seduta.

La seduta notturna

Alle 22 ha inizio la seduta notturna.

Pirano aderisce all'ordine del giorno Bergmann; Galante e Barnaba difendono l'opera del Comitato; l'ing. Vialli attacca il Comitato, che non ha saputo difendere i combattenti cremonesi.

Risponde brevemente Host-Venturi, e quindi ha la parola Buggietto di Sassari, che è contro la collaborazione e rileva sopraffazioni fasciste, contro le quali il Comitato stesso non ha saputo prendere alcuna difesa. L'oratore, spesso interrotto e urlato, termina con una calorosa perorazione a favore della sua Sardegna, e l'assemblea scoppia in un applauso, mentre tra l'on. Bonvicini e il corrispondente del *Mondo* nasce un vivace dibattito.

L'oratore, che in massima potrebbe aderire all'ordine del giorno Bergmann, fa parecchie limitazioni, dichiarandosi contrario a un'azione politica dell'Associazione. A mezzanotte la seduta è tolta e rinviata a domattina.

L'atteggiamento dei combattenti

in un'intervista con il cap. Host-Venturi

ROMA, 28

Il capitano Host Venturi, reggente della Associazione nazionale combattenti, intervistato sui lavori del convegno dei combattenti di Assisi, ha fatto, tra le altre, le seguenti dichiarazioni: «I combattenti nella loro grande maggioranza sono stanchi della situazione artificiosa, che si è venuta creando dopo gli ultimi avvenimenti. La normalizzazione, di cui tanto si è parlato e che fu tanto promessa, non si è ancora vista, e forse non si vedrà per varie ragioni. E' un argomento che fa troppo comodo a tutti i contendenti, e resta ancora sul tappeto. Ma la situazione assai complessa è anche molto grave nei riguardi dei reduci, e urge una soluzione. Vi sono alcuni luoghi in provincia, in cui i fascisti, forse per fanatismo, forse anche per incomprensione psicologica, hanno creato nei riguardi specialmente dei combattenti, una situazione di vero disagio. La situazione nell'ambiente provinciale è stata anche peggiorata dalle recenti polemiche, che hanno creato un disorientamento generale.

— E come ovviare a questa situazione anormale?

— Per quello che ci riguarda secondo me, occorre che si parli con molta chiarezza. E' necessario ormai raggiungere una situazione ben definita e precisa, nell'interesse della Patria.

— Dunque il congresso affermerà solennemente l'indipendenza dell'Associazione da qualsiasi partito?

— Certamente.

— Quale sarà la manifestazione più esteriore di questa volontà di indipendenza?

Sarà probabilmente presentato e approvato un preciso e chiaro ordine del giorno, in cui si affermerà che l'Associazione dei combattenti deve vivere veramente e unicamente sui suoi cardini fondamentali, che la pongono al di fuori e al disopra dei partiti e dei vari interessi particolaristici, per il bene collettivo del Paese. Mi sembra di poter dire fin da ora, che i combattenti, senza distinzione di tendenze, accoglieranno con entusiasmo un ordine del giorno di questo genere. Sono sicuro che tutti i combattenti emetteranno un voto solenne, perchè il Paese rientri finalmente nell'ordine e nella legge, e l'autorità dello Stato non subisca, per nessuna ragione e da nessuna parte, diminuzioni. Questo è il voto sincero dei reduci, i quali si propongono, al disopra di ogni particolare atteggiamento di partiti, di essere un fattore di ricostruzione nazionale e di pace.

Il terrore comunista in Francia

contro i fascisti italiani

PARIGI, 28

Giorgio Suarez pubblica nell'*Eclaire* la prima parte di un'inchiesta compiuta a Longwy, descrivendo il terrore comunista dominante nell'Est della Francia, rivelato dal martirio di Pietro Poli, assassinato da una ventina di comunisti, per aver gridato «Viva Mussolini!». Il Poli, dopo aver bevuto con altri compagni italiani e alcuni lavoratori francesi nel Caffè Italia, nel villaggio di Rehon, ne uscì verso le 23, cantando «Giovinezza» e gridando, per fare arrabbiare i suoi compagni comunisti, «Viva Mussolini!». Ma immediatamente un formidabile pugno, tiratogli da uno dei suoi compagni, gli fece comprendere l'errore che aveva commesso.

Cercò di fuggire per le vie del paese, seguito dagli altri; e poichè il gruppo degli inseguitori s'ingrossava sempre più, cercò scampo in una casa. Si diresse quindi verso il ruscello Chiers, buttandosi nell'acqua, da un ponte alto circa quattro metri, ignorando che l'acqua era profonda appena 70 centimetri, e ferendosi gravemente. Gli inseguitori erano diventati nel frattempo una cinquantina e lo osservavano urlando. Ferito, perdente sangue da una spalla e dal viso, il Poli si rialzò e, tremando, cercò di sottrarsi agli inseguitori. Dal ponte cominciarono a piovere su lui delle pietre. Colpito, cadde sulle ginocchia. Si rialzò ancora, implorando e facendo gesti di pietà. Dall'altra riva gli vennero degli incoraggiamenti: credette di aver commosso i suoi inseguitori, e si diresse verso di essi. Fu allora che si compì l'ultimo gesto della tragedia; un gesto odioso, di cui non si trova riscontro nella storia che tra gli orrori della guerra e della rivoluzione russa. Un francese, comunista, certo Desfossey, uno di coloro che avevano bevuto col disgraziato nel Caffè Italia, prese una pietra tanto grossa, che dovette tenerla con tutte e due le mani. Dal ponte, preso di mira l'uomo in piedi nel ruscello, gliela lanciò con tutta la sua forza di bruto. Pietro Poli, colpito al petto e al viso, scomparve nell'acqua. Il giorno dopo si rinvenne il suo cadavere.

Il giornalista, dopo aver riferito che i due principali responsabili del fatto sono stati arrestati, ci dà altri particolari della lotta dei comunisti contro gl'italiani ritenuti fascisti, e conclude il suo articolo scrivendo: «Non si tratta di sposare le divergenze politiche dei nostri vicini. Noi non difendiamo qui che la causa della tranquillità della Francia, che ne ha molto bisogno. E' inammissibile che tutta una regione viva sotto l'impero del terrore e di una barbarie, che nel nostro paese non è ancora diventato sistema. Ora a Longwy le atrocità comuniste — conclude il noto e obiettivo giornalista — sono oggi sistematiche. E' ciò che ci proponiamo di dimostrare in un prossimo articolo».

Il *Paris Soire* critica anche stasera la politica dei comunisti francesi e della Russia, che resta amichevole verso i fascisti. Il fatto che la *Pravda* ha dichiarato che Mussolini non è responsabile dell'assassinio di Matteotti, stupisce il giornalista radico-socialista. Egli infatti aggiunge: «Come non osservare che le *Izvestia*, che ingiuriano così copiosamente Macdonald, non hanno una sola linea scorretta per Mussolini?».

Un comizio di protesta per l'assassinio Matteotti si è tenuto a Clermont Ferrand, da parte del cartello delle sinistre. Accanto ai tre deputati francesi Varenne, Marcu e Chassaigne, ha parlato il giornalista italiano Luigi Campolonghi.

La preparazione del Consiglio nazionale fascista

ROMA, 28

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Al Consiglio nazionale, che comincierà le sue sedute sabato 3 agosto a palazzo Venezia, parteciperanno, come è noto, i membri del Gran Consiglio e i segretari provinciali. Interverranno alle riunioni i fascisti membri del Parlamento, i quali, non avendo ricevuto l'invito alla Camera o al Senato, ne facciano tempestivamente domanda alla direzione del partito. Per l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, le Federazioni provinciali riceveranno copia della raccolta delle deliberazioni del Gran Consiglio, cui dovranno essere aggiunte le deliberazioni di quest'ultima sessione, non comprese nella raccolta stessa. Le Federazioni provinciali, che non ricevano tempestivamente le copie dell'opuscolo, ne facciano telegrafica richiesta alla Direzione del partito.

Il Direttorio provinciale terrà la prima seduta plenaria giovedì prossimo alle 17. Per il giorno 30 m. c. è stato autorizzato il congresso di Trapani, al quale parteciperà l'on. Cucco per il Direttorio nazionale.

Il Consiglio provinciale d'Alessandria

esprime fiducia al Governo nazionale

ALESSANDRIA, 28

Il Consiglio provinciale di Alessandria, oggi convocato in seduta straordinaria sotto la presidenza dell'on. Torre, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, con il quale invia un deferente saluto a S. M. il Re, vigile custode della carta costituzionale, riconferma piena fiducia nel Governo dell'on. Mussolini, riconoscendo la necessità delle misure adottate per garantire l'ordine all'interno e il prestigio all'estero, augura la formazione generale di una nuova patriottica coscienza, che renda inutili i provvedimenti eccezionali, e fa voti che gli italiani tutti non dimentichino che, sopra le ambizioni e i rancori partigiani, stanno l'interesse, la prosperità e l'avvenire della Patria comune.

Verso lo sciopero generale

nella Slesia polacca

VARSAVIA, 28

I comunisti avevano indetto per oggi delle grandi dimostrazioni per protestare contro l'arresto del cosidetto Comitato dei 21. Alle autorità è riuscito di impedire le dimostrazioni e i cortei.

La situazione nel distretto minerario della Slesia è diventata molto critica. Le direzioni di tutte le organizzazioni operaie sia le socialiste che quelle nazionali polacche e clericali, hanno tenuto questa sera una seduta in comune, per discutere in merito alla situazione. I delegati delle varie organizzazioni sindacali hanno deliberato di proclamare per mercoledì lo sciopero in tutte le miniere, per protestare contro l'introduzione della giornata lavorativa di dieci ore, e contro la progettata diminuzione dei salari, da parte dei datori di lavoro. Per impedire la proclamazione dello sciopero, il Governo ha nominato una Commissione speciale.

Organizzazione studentesca comunista sciolta

dalla polizia di Praga

PRAGA, 28

La polizia di Praga ha sciolto, senza indicarne i motivi, l'organizzazione comunista studentesca. Nell'abitazione di diversi membri furono operate perquisizioni.

L'istruttoria del processo per l'uccisione di Matteotti

Le pretese indiscrezioni nelle polemiche dei giornali

ROMA, 28

Le pretese rivelazioni sull'andamento dell'istruttoria del processo Matteotti hanno provocato, com'è noto, nei giorni scorsi, una vivace polemica tra i giornali fascisti e quelli di opposizione. Queste pretese rivelazioni timidamente avanzate sono la prova — si osserva negli ambienti fascisti — che le opposizioni vogliono tentare, attraverso il delitto Matteotti, una speculazione in grande stilo. I giornali di opposizione viceversa, sostengono che la stampa ufficiosa tenta una manovra a base di diversivi, per deviare la giustizia dal suo vero corso. E' evidente che, partendo i ragionamenti da questi due punti opposti, tanto da una parte che dall'altra si giunga a scrivere cose che non influiscono di certo a rasserenare gli spiriti.

Il segreto dell'istruttoria

Il decreto sulla stampa mira appunto a contenere nei limiti della maggiore serenità tutte le pubblicazioni, evitando rivelazioni fantastiche, atte a turbare la fiduciosa attesa del pubblico nell'opera dei magistrati. Viceversa, da due o tre giorni è stata ripresa dai giornali la campagna scandalistica, che ha caratterizzato i primi giorni che seguirono al delitto, e sono venute fuori indiscrezioni, insinuazioni, domande espresse in forma dubitativa, che rappresentano il peggior sistema di avvelenamento dell'opinione pubblica, in quanto danno adito alla fantasia di pensare le cose più inverosimili. Giustamente i giornali che si compiacciono di serenità, pongono di nuovo il dilemma: O l'istruttoria è segreta, e i giornali pubblicano delle falsità, o le pubblicazioni e le indiscrezioni non sono false, e allora l'istruttoria non è più segreta?

L'*Impero*, giunge a scrivere quanto da alcuni giorni si va sussurando in alcuni ambienti della capitale, riferentesi al rinvio del processo a Parigi per l'assassinio del Bonservizi, e scrive che tale rinvio ha lo scopo di evitare che gli occhi della folla sieno distolti dal delitto Matteotti, da quell'altro sangue fascista versato a Parigi. Anche questa manovra va sventata, continua il giornale, e soggiunge: «Noi diciamo ai giudici di Francia che non subiscano imposizioni e che facciano giustizia, imitando i magistrati d'Italia, che stanno dando prova di tanta serenità e di tanta libertà d'azione, da imbastire nel regime fascista qualche cosa che può aver l'aria di un processo al regime».

Ma, a parte queste espressioni, che possono rappresentare la concitazione del momento, si fa osservare che le pretese rivelazioni sull'istruttoria rappresentano quanto di più balordo si possa immaginare. In realtà, osserva in proposito la *Tribuna*, nulla che sia dettaglio di particolari è trapelato dall'istruttoria, così che tutti i riferimenti che vi si fanno per autenticare qualche racconto, possono essere dichiarati senz'ombra di fondamento. Dal carcere, invece, come sempre, qualche cosa può essere uscita o trapelata. Se delinquenti comuni riescono a comunicare con l'esterno, non si può escludere a priori, sebbene la vigilanza della direzione sia particolarmente intensificata e sempre grandissima, che qualche cosa sia uscita e sia arrivata a cognizione di giornali e di uomini politici. Senonchè, di questo materiale si dovrebbe fare l'uso più discreto giacchè, trattandosi di notizie che provengono dal carcere, esse devono essere considerate, per la loro natura, tra le più tendenziose. Il giornale, considerando poi le notizie comparse in questi giorni come rivelazioni di Cesare Rossi, così prosegue: «Al lume del buon senso, queste pretese rivelazioni devono essere false o sospette. Esse tendevano a chiamare in causa diretta l'on. Mussolini, giacchè nella loro prima espressione erano state formulate così: «Cesare Rossi avrebbe detto che tutto quello che aveva fatto lo aveva fatto sempre, e anche ultimamente, per ordine del suo capo, giacchè non si muove foglia che Dio non voglia». Queste pretese rivelazioni contrastano con le altre che, al momento della costituzione di Cesare Rossi, si erano date con particolari molto precisi.

Un ricatto all'on. Mussolini

Il Presidente, cioè, sarebbe stato informato da un deputato della maggioranza, di cui si faceva il nome, della presenza in Roma di Cesare Rossi, il quale avrebbe scritto anche una lettera per minacciarlo. L'on. Mussolini rispose facendo intensificare la vigilanza e stringendo così dappresso il latitante, che Cesare Rossi sarebbe stato costretto a costituirsi, per non essere arrestato clamorosamente. E' evidente che se il Presidente urgeva per l'arresto del Rossi, non aveva ragioni di temerlo. Ma queste prime indiscrezioni varrebbero ora a spiegare come si cerchi di mettere in atto le minaccie. E' verosimile dice la *Tribuna*, che i colpevoli del delitto si dispongano a basare la loro difesa sul carattere politico della loro azione, ed è evidente perciò che essi tendono a favorire il giuoco delle opposizioni, che vorrebbero allargare la responsabilità fino a farla diventare di natura politica. Questi accenni misteriosamente usciti dal carcere, corrisponderebbero a una specie di avvertimento rinnovato, che cioè i colpevoli hanno già il loro piano, e che questo piano è, senza scrupoli, diretto anche contro l'uomo e il partito che essi hanno sempre professato di servire. I colpevoli sperano, evidentemente, di creare una specie di panico negli ambienti del fascismo e del Governo, e di poter approfittarne chi sa come! Ma il giuoco è disperato come il delitto».

Una circolare del prefetto di Roma

Il prefetto di Roma, allo scopo di frenare questa gara alle indiscrezioni intorno all'istruttoria e permettere che essa si svolga in ambiente di maggiore serenità, in data odierna ha inviato ai giornali di Roma la seguente circolare: «In alcuni giornali sono apparse pretese pubblicazioni circa gli interrogatori e le deposizioni degli imputati del delitto Matteotti. Richiamo l'attenzione personale della S. V. Ill.ma sulle sanzioni cui i giornali si espongono con le pubblicazioni, anche parziali, del contenuto degli atti processuali durante il periodo dell'istruttoria, pubblicazioni vietate anche dal diritto comune. Ove tali indiscrezioni abbiano qualche fondamento, non potrebbero che derivare da violazioni del segreto istruttorio; oppure sono false, e perciò tendenziose, e atte a turbare l'ordine pubblico, e come tali i giornali potranno essere colpiti in conformità delle disposizioni del recente decreto legge sulla stampa. Prefetto Zoccoletti».

La *Tribuna* osserva, a questo proposito, che si tratta evidentemente di misure di carattere generale, da estendersi a tutti i giornali italiani. Come prima sanzione, tale circolare ha portato al sequestro del numero odierno del *Sereno*, il quale pubblicava delle pretese indiscrezioni sull'istruttoria.

Le istruttorie minori

La cronaca spicciola dell'istruttoria è breve: Stamane i comm. Del Giudice e Tancredi hanno prima ricevuto l'avv. Secreti e poi hanno interrogato due giovani donne, che dall'aspetto sembravano due cameriere. Anche oggi i due magistrati inquirenti si sono recati a Regina Coeli. Alle 18, a Regina Coeli, alla presenza dei difensori di parte civile e di difesa, si è proceduto alla nuova perizia dell'automobile, per accertare se i pezzi di stoffa rinvenuti nella valigia sequestrata al Dumini, all'atto dell'arresto, combaciano con quelli mancanti nella tappezzeria della macchina e per accertare inoltre lo stato delle ruote della vettura stessa e altre circostanze che possono gettare qualche sprazzo di luce sulla esecuzione del reato. Le risultanze della perizia non sono ancora note.

In quanto alle istruttorie minori, l'avv. Properzi continua il suo lavoro di indagine onde assodare le responsabilità per la devastazione del villino di Nitti. E' già stato fatto un confronto tra un maresciallo dei carabinieri e alcuni indiziati di aver partecipato all'aggressione. I risultati di tale ricognizione sono però mantenuti segreti. Fu anche disposto di sentire alcuni familiari di casa Nitti.

Dopo il riconoscimento del Dumini, avvenuto nelle carceri di Regina Coeli da parte dell'on. Mazzolani, si è proceduto contro il primo, secondo le norme procedurali; ma sino ad oggi il Dumini non è stato interrogato.

Circa l'aggressione patita dall'on. Misuri non sono emersi per ora nuovi elementi a carico di alcuno su cui si rivolgevano sospetti e gravi indizi. Si attende il ritorno dell'on. Amendola, per aver maggiori schiarimenti circa le violenze da lui subite in via Francesco Crispi, nello scorso dicembre.

La querela sporta dall'on. Acerbo contro la *Giustizia* è stata inviata per competenza al Procuratore generale di Milano, perchè venga istruita.

Sul procedimento mosso dal generale De Bono contro un giornale del pomeriggio sono stati sentiti parecchi testi, tra cui l'on. Buttafochi, il questore Perilli, l'ex questore Bertini e il generale Sacco-Agostini e furono anche sentiti gli on. Acerbo e Renda.

Il mistero del cadavere Matteotti

Il *Popolo* riferisce i seguenti particolari in relazione a quanto ebbe a scrivere il *Giornale d'Italia* sulla nuova pista dell'autorità per rintracciare il cadavere dell'on. Matteotti: «Come si ricorderà, sabato scorso fu interrogato il signor Maninetti, sindaco di Filacciano (Soratte). Sappiamo — scrive il *Popolo* — che al signor Maninetti non è stata rivolta alcuna accusa, soltanto era stata affacciata l'ipotesi che egli potesse aver visto, non la sera di mercoledì 11 giugno, ma la sera di martedì 10, cioè la stessa sera del delitto, la «Lancia» e i suoi ospiti, nonchè un'altra automobile al seguito della prima. Caduta così la sua testimonianza, è rimasto da stabilire chi fu la persona e quale attendibilità ha la sua testimonianza, che appunto la sera di martedì 11 giugno, sull'imbrunire, trovavasi nella Macchia degli Ulivi, adiacente la strada di Nazzano, di fronte al cimitero di questo paese, e che vide arrivare e soffermarsi sulla strada stessa, prima un'automobile nera con due passeggeri, poi un'altra macchina piena di persone. I due primi arrivati, secondo il narratore, appena scesi esplorarono il piccolo cimitero guardando dentro dal cancello. Appena arrivata la seconda automobile, scesero altre due persone che, scambiate poche parole, salirono con le prime due sulla macchina nera e si diressero verso la strada adiacente al cimitero, che porta a Filacciano. I tre rimasti scesero e si sedettero sul ciglio erboso della strada fumando sigarette. Nell'automobile restò uno solo, in atteggiamento di dormire. Poi tornarono i quattro partiti sulla prima automobile, portando seco altre persone. Tutti si accostarono all'automobile dove stava il dormiente. Allora il testimone dalla macchia sentì il nuovo arrivato che strepitava indignato: «Tornate indietro; Non voglio impicci! Che cose sono queste?». Infatti i sette personaggi misteriosi risalirono in fretta in automobile e si avviarono alla volta di Turrita. Il nuovo venuto si indirizzò verso Nazzano, pare; solo più tardi ripassarono ancora le due automobili con il loro carico misterioso. Il testimone dice di aver visto le stesse automobili anche in altri punti, ma sempre nei paraggi adiacenti. Senonchè, essendo caduta la testimonianza del signor Maninetti, che ha protestato di non possedere alcuna notizia in proposito, riesce oltremodo difficile controllare questi particolari. Tuttavia all'autorità inquirente non mancano altri elementi di ricerca, e può essere che quanto prima sia in grado di assodare se ci troviamo di fronte ad un racconto fantastico o ad una realtà.

Il *Giornale d'Italia* dice che oggi i patroni dei figli di Matteotti hanno presentato istanza perchè sia sospesa per ora qualsiasi deliberazione circa i sette milioni depositati presso due banche a nome del comm. Marinelli.

Come è noto, la Direzione del partito fascista ha chiesto che quella somma sia svincolata dal sequestro cui è sottoposta, essendo esclusiva proprietà sua; viceversa la parte civile, nell'interesse dei minorenni, oppone riserva e chiede pertanto il rinvio di ogni deliberazione in proposito.

Il sequestro dei giornali milanesi revocato per ordine dell'on. Mussolini

ROMA, 28

Il Presidente del Consiglio, ritenuto che il sequestro di alcuni giornali avvenuto stamane a Milano sia stato fatto in base ad una troppo estensiva interpretazione delle disposizioni in materia di stampa, ha ordinato la revoca del sequestro stesso. (*Stefani*).

La riconoscenza delle regioni zolfifere al Presidente del Consiglio

ROMA, 28

In occasione dei provvedimenti emessi dal Governo a favore dell'industria zolfifera, sono pervenuti, fra gli altri, i seguenti telegrammi a S. E. il Presidente del Consiglio:

Da Sommatino: «Recenti provvedimenti industria zolfifera che sollevano sorte operai di questo comune ,dimostrano vivo interessamento eccellenza vostra. Maestranze grate, riconfermano anche mio mezzo, loro immutabile devozione Capo Governo, Duce fascismo. Sia di conforto V. E. fede incrollabile queste buone masse operaie. Sindaco Mistretta».

Pure da Sommatino. «Apprendendo emanazioni provvedimenti salari, questi operai zolfiferi, con animo grato, rivolgono a V. E. ringraziamenti, riconfermando propria immutabile fede e devozione. Segretario Sindacato operai zolfare».

Da Castrogiovanni: «Nome esercenti ed operai miniere, che raccolgono oggi mercè provvedimenti favore industria zolfifera, prova tangibile interessamento loro sorte, manifestano V. E. senso vivissima imperitura gratitudine, immutabile devozione. Commissario prefettizio: Longin».

Pure da Castrogiovanni: «Sindacato nazionale operai miniere apprendono con legittima soddisfazione provvedimenti Governo favore industria zolfiera, esprime V. E. vivissima immutabile riconoscenza, rinnovando solenne giuramento mantenersi fedeli idealità fascismo, amatissimo invitto Duce. Segretario politico Savoca».

Un processo alla "Voce Repubblicana,,

ROMA, 28

Sono comparsi oggi dinanzi all'undecima sezione del tribunale il direttore e il gerente della *Voce Repubblicana*, imputati di aver trasgredito agli articoli 36, 37, 38, 39 e 47 dell'editto sulla stampa, per non aver provveduto a notificare all'autorità competente la sostituzione sulla gerenza del predetto giornale del Padovani, che in data 15 luglio 1924 risultò assente da Roma.

Presiede il comm. Assisi, pubblico ministero il cav. Forlenza. Il gerente Padovani è contumace. Il difensore del giornale on. Conti chiede che sia dichiarata nulla la citazione direttissima, trattandosi di un reato di stampa e che il processo venga quindi trasmesso al procuratore del Re. La citazione per direttissima non avrebbe poi, secondo il difensore, ragione d'essere, non riscontrandosi nel caso la flagranza. L'on. Conti domanda che il decreto sia dichiarato inesistente, giacchè il potere esecutivo non può emanare decreti legge e perchè esso è incostituzionale. Il P. M. dice che la richiesta di citazione direttissima è stata basata non solo sulla disposizione dell'art. 290 codice procedura penale, ma anche richiamando l'articolo 5 del regio decreto 15 luglio 1923 e quindi chiede che l'istanza della difesa sia respinta. Il P. M. sostiene che lo stato di permanenza del reato si riscontri nel reato di cui si discute, e perciò è legale la richiesta fatta di citazione direttissima. Passa poi a trattare della costituzionalità del decreto sulla stampa, parlando a lungo sulle varie teorie riguardanti la legittimità dei decreti legge, che egli giustifica, e richiamando due recenti pronunciamenti della Cassazione. Conclude che si prosegua nel dibattimento, respingendone la richiesta della difesa. Controreplica l'on Conti vivacemente polemizzando con il P. M. ed insistendo sull'istanza avanzata. Chiede, fra l'altro, la citazione dell'on. Di Cesarò, onde deponga se il decreto ora andato in vigore sia identico a quello formulato, approvato e sottoposto alla firma sovrano dello scorso anno. Il tribunale quindi si ritira per deliberare.

Dopo una permanenza in camera di consiglio di oltre due ore, il presidente rientra seguito dai giudici e legge l'ordinanza con la quale respinge l'incidente sollevato dalla difesa ed ordina il prosieguo del dibattimento.

Il direttore della *Voce Repubblicana* prof. Schiavetti fa una brevissima dichiarazione circa l'assenza del gerente. Il P. M. cav. Forlenga chiede affermata la responsabilità dello Schiavetti e del Padovani, la condanna a lire 150 di multa. L'on. Conti parla brevemente a difesa dei due imputati (escludendo in ogni modo la responsabilità del direttore) di cui chiede l'assoluzione. Dopo un'altra breve deliberazione, il presidente comm. Assisi legge il dispositivo della sentenza con la quale condanna Padovani Renato a lire 100 di multa, assolvendo il prof. Schiavetti per non aver concorso al fatto.

Giornali sequestrati e diffidati

NAPOLI, 28

Il prefetto di Napoli ha fatto ieri sequestrare il N. 178 del giornale la *Basilicata* per vilipendio ai poteri dello Stato ed eccitamento atto a turbare l'ordine pubblico. Il prefetto stesso ha fatto pure sequestrare il N. 60 del giornale umoristico *6 22*, per discredito del Paese all'estero, vilipendio dei poteri dello Stato e pericolo di turbamento dell'ordine pubblico. Ha inoltre convocata la Commissione consultiva per l'eventuale diffida di detto giornale.

GROSSETTO, 28

Il prefetto di Grossetto ha ordinato il sequestro del N. 177 dell'*Avanti!*, per pubblicazioni, nella pagina regionale, contenenti eccitamenti all'ordine di classe e notizie tendenziose, atte a danneggiare il credito nazionale.

REGGIO CALABRIA, 28

Il prefetto di Reggio Calabria ha disposto il sequestro del settimanale *La Luce* per eccitamento all'odio di classe e ha inoltre diffidato il giornale stesso per conforme parere della Commissione.

ROMA, 28

Il prefetto di Roma ha fatto sequestrare oggi il giornale il *Sereno* per pubblicazioni infondate e tendenziose, su interrogatori processuali in sede d'istruttoria.

LECCO, 28

Il prefetto di Lecco ha fatto sequestrare il supplemento del periodico *Araldo*, per notizie tendenziose atte a suscitare ingiustificati allarmi.

Significativa cerimonia d'affratellamento fra l'Esercito e la Milizia nazionale

ORBETELLO, 28

Un significativo episodio di affratellamento fra l'Esercito e la Milizia si è avuto ieri a Talamone, dove si inaugurava il monumento ai caduti di quella partiottica terra. Dopo la cerimonia, il luogotenente generale Ceccherini, comandante l'8.a zona della Milizia nazionale, riunì intorno a sè il reparto dell'87.o reggimento fanteria e il manipolo di camicie nere che avevano prestato servizio d'onore durante l'inaugurazione per rivolgere loro parole di saluto e di lode. Finito il breve discorso del generale Ceccherini, i fantaccini gridarono viva le camicie nere, cui rispose il grido di viva l'Esercito lanciato dai militi. I reparti si resero scambievolmente gli onori mentre il capitano Ottavio Pascucci, dell'87.o fanteria e il centurione comm. Giuseppe Vivarelli, dei «Cinghiali» di Talamone si abbracciavano e si baciavano, tra gli applausi della folla. Il simpatico e spontaneo episodio fu lungamente e benevolmente commentato.

I fascisti di Teramo plaudono ai concetti di disciplina del Duce

ROSBURGO, 28

Oggi, nell'aula del Consiglio comunale si è riunito il direttorio prov. fascista, presenti anche gli on. Acerbo, Savini e Cerulli, nonchè il presidente della Federazione provinciale comuni fascisti, segretario provinciale delle corporazioni sindacali. Erano anche presenti il console Giannantonio, comandante della 11.a zona della Milizia, e il senatore Forti, comandante la legione Gran Sasso. A presidente dell'assemblea è stato eletto all'unanimità l'on. Acerbo.

All'inizio dei lavori l'assemblea ha approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno: La Federazione provinciale fascista di Teramo, riaffermando la costante purezza del movimento provinciale nelle sue origini, nella sua organizzazione e nelle sue battaglie, e ricordando la continua azione di disciplina e di dignità civile alla quale si è uniformato, approva incondizionatamente le dichiarazioni del Duce al Gran Consiglio, rinnovandogli il giuramento di completa obbedienza e devozione.

Un duello alla spada a Bari

BARI, 28

In una villa dei dintorni di Bari è avvenuto uno scontro alla spada tra il signor Carlo Ferrante e Giuseppe Attilio Fanelli. Lo scontro ebbe inizio alle 5.5 e durò quattro ore e sette minuti. Si ebbero 24 assalti, condotti con grande vivacità. Al settimo assalto, dopo un'ora di combattimento, il signor Ferrante è rimasto ferito al polso destro. Al ventiquattresimo assalto, alle 9.13, il signor Ferrante è rimasto di nuovo ferito alla mano destra, con lesione dei vasi. A parere concorde dei medici, la ferita fu giudicata tale da non permettere al signor Ferrante la continuazione del duello. I duellanti si sono riconciliati, abbracciandosi fraternamente.

Il cerchio intorno ai ribelli di S. Paolo si chiude lentamente e inesorabilmente

ROMA, 28

L'ambasciata del Brasile ha ricevuto stamane dal Ministero degli Affari Esteri del suo Governo il seguente telegramma: «Comunicato del mezzogiorno del giorno 26: Le truppe legali continuano ad avanzare decisamente sloggiando i ribelli dalle loro posizioni. Una ricognizione aerea ha accertato la piena efficacia dell'azione di ieri sulle posizioni avversarie».

«Comunicato delle ore 24 del giorno 26: Le truppe legali continuano la loro avanzata rompendo dovunque la resistenza dei ribelli. Impadronendosi di case, da cui i sediziosi tiravano sulle truppe legali, abbiamo fatto numerosi prigionieri. E' stato decisivo l'intervento dei carri d'assolato nel settore in cui sono stati impiegati».

San Paolo abbandonata dai ribelli

ROMA, 28

L'ambasciata del Brasile presso il Quirinale ha ricevuto stasera dal Ministero degli Affari Esteri del Brasile il seguente telegramma: Le truppe dei ribelli sono state messe in fuga e hanno abbandonato San Paolo. Le truppe legali hanno occupata la città.

Torbida situazione in Bulgaria

BELGRADO, 28

Il ministro bulgaro Vakareff, accreditato presso la Corte di re Alessandro, intervistato da alcuni giornalisti in merito alle notizie allarmanti che si diffondono sulla Bulgaria, ha dichiarato che in realtà quelle notizie non sono esagerate e che se in certi particolari non sono esatte, ciò dipende dal fatto che alcuni corrispondenti non conoscono che superficialmente le condizioni interne della Bulgaria.

In sostanza però le notizie sul movimento antistatale in Bulgaria, fomentato dal bolscevismo russo, sono in gran parte vere. E' un fatto — dice Vakareff — che in Bulgaria, con l'aiuto dei bolscevichi, si preparano disordini e che la propaganda degli agenti di Mosca si estende su tutti i Balcani

I comunisti bulgari, alleati all'estrema ala sinistra degli agrari, tentano di inscenare una nuova sommossa popolare onde giustificare in qualche modo l'uso delle ingenti somme di denaro che hanno ricevuto da Mosca. Siate certi però che il Governo di Zankoff ha preso già ora tutte le misure per parare il colpo.

Il Sobranje è aggiornato sino al 15 ottobre. Le misure prese dal Governo bulgaro per affrontare un eventuale colpo di testa dei comunisti, si estendono anche alle organizzazioni dei filomacedoni, che vorrebbero abbattere l'attuale Governo perchè lo considerano poco fervente all'idea nazionale e imperialista.

Questi filomacedoni, o macedonizzanti, come meglio volete chiamarli, sono ora dell'opinione che un accordo con Mosca potrebbe giovare alla realizzazione delle loro aspirazioni e non rifiutano l'oro russo.

I loro sforzi per abbattere il Governo di Sofia saranno vani, poichè il Governo di Zankoff, che è informato di tutti i loro piani, benchè non possieda un forte esercito, saprà affrontare i suoi nemici, che sono i nemici dello Stato, poichè tendono a convertire la Bulgaria in uno Stato vassallo alla Repubblica dei Soviet, e formare una base d'appoggio per estendere il comunismo in tutti i Balcani e più oltre.

Belgrado congiunta a Bucarest col telefono

BELGRADO, 28

Il Consiglio dei ministri serbo, ha approvato il credito necessario per l'installazione delle comunicazioni telefoniche dirette fra la Rumenia e la Serbia mediante la linea che passa per Radonevatz. Così Belgrado e Bucarest saranno prossimamente congiunte da una linea telefonica.

In onore degli italiani sepolti a Turn-Severin

TURN SEVERIN, 28

Il comandante, gli ufficiali e gli equipaggi della r. cannoniera «Giovannini», insieme con la colonia italiana, si sono recati a deporre fiori sulle tombe dei nostri soldati sepolti nel cimitero di Turn Severin. Le autorità militari locali parteciparono alla cerimonia con larghissima rappresentanza di ufficiali e di truppa armata. Il comandante della «Giovannini» si è poi recato a deporre fiori sulle tombe dei soldati rumeni sepolti sul posto ove caddero combattendo.

L'inaugurazione dei telefoni in Carnia

TOLMEZZO, 28

Ieri con una cerimonia semplice ma non priva di solennità si sono inaugurati i telefoni che a mezzo della Alto Veneto, uniscono la Carnia al Friuli. Prima della guerra i telefoni erano gestiti dalla Società Carnica, la quale dati anche i tempi aveva impianti modesti.

Venuta l'invasione, gli austriaci mantennero solamente una linea, quella diretta Tolmezzo-Vienna, mentre le altre venivano confiscate.

Ritornato l'Esercito vittorioso si pensò subito al ripristino di questo importante servizio, ma sorsero molte difficoltà tanto che sembrò dovesse tutto naufragare. Finalmente si potè costituire una specie di consorzio di Comuni e dopo lunghe trattative si giunse alla conclusione con la Società Alto Veneto.

Tutti, si può dire, i paesi della Carnia sono ora allacciati dal telefono, e presto saranno allacciati quelli del Turo, e dell'alto Tarvisiano.

Per festeggiare l'avvenimento, nella sala municipale seguì alle 10.30, una riunione di autorità alla quale oltrechè i sindaci della Carnia, intervennero anche il prefetto del Friuli comm. Nencetti, e per la Alto Veneto, il conte Cattaneo. Alle autorità fu offerto un rinfresco, quindi vennero pronunciati discorsi dal Prefetto, dall'avv. Marpillero, dal conte Cattaneo, dal sindaco di Tolmezzo avv. Candussio, dal rappresentante la Camera di commercio cav. Muzzati, inneggiando all'avvenimento. Fu pure spedito un telegramma di omaggio a S. E. Ciano, e telefonato a Roma a S. E. Spezzotti.

La condanna a morte di Vauchier confermata

LONDRA, 28

La Corte d'Appello, cui è stato presentato ricorso dal francese Vauchier, ha confermato la precedente sentenza di morte, ritenendo che il ricorso non fosse ben fondato in linea di diritto, perchè nulla poteva essere eccepito al precedente procedimento. La Corte ha rifiutato di udire nuovi testimoni che la difesa aveva domandato fossero interrogati. Essa ha sostenuto la tesi che è inammissibile che un condannato possa fare deposizioni in sede d'appello differenti da quelle già date in sede di primo procedimento. Quindi la condanna a morte è stata confermata.

Una scuola inondata Il maestro e 64 scolari morti

MADRAS, 28

In seguito a una inondazione, la scuola di Cherutauruthy è stata distrutta. Un maestro e 64 scolari sono morti. Vi sono molti feriti.

Un marinaio inglese ucciso a scopo di rapina

VENEZIA, 28

Col cuore spaccato da una pugnalata è stato rinvenuto ieri mattina nelle vicinanze di Cannareggio un uomo dall'apparente età di 30 anni. Egli presentava anche delle echimosi, segno evidente di lotta. E' risultato che lo sconosciuto, durante la giornata, si era recato in diversi esercizi, bevendo copiosamente. La sera, seguito da quattro malfattori che avevano notato ch'egli portava indosso diversi biglietti di banca, veniva da questi aggredito e, dopo aver impegnato una lotta furiosissima, ucciso. Il morto è stato identificato nel marinaio inglese Edoardo Tuckei, di 30 anni, appartenente al piroscafo «Kyusi».

Una morte misteriosa

UDINE, 28

A Mels, in quel di Colloredo di Montalbano, fu ieri mattina all'alba trovato ferito gravemente al capo certo Bonaventura Canciani, di anni 49. Egli giaceva proprio dinanzi alla porta di casa. Sebbene i soccorsi fossero immediati, durante la giornata il povero uomo moriva.

Poichè la sua morte ha originato voci e sospetti, l'autorità giudiziaria ha ordinato una inchiesta.

La neve nelle vallate del Novarese

ROMA, 28

Il *Giornale d'Italia* ha da Novara, che nella regione dell'alto novarese e sulle vette montane e nelle vallate è caduta la neve in grande quantità.

Le tappe del "raid,, Locatelli

BERNA, 28

L'on. Locatelli è giunto a Losanna alle 10.55, scendendo nello specchio d'acqua di Ouchy. Era partito alle 7 dal porto di Marsiglia. L'apparecchio ha meravigliosamente resistito a una furiosa tempesta che si era scatenata nel golfo di Lione. L'on. Locatelli conta di ripartire domani per Strasburgo.

L'aviatore argentino Sanni è giunto a Centocelle

ROMA, 28

Oggi, alle 17.30, all'aeroscalo di Centocelle è arrivato da Lione l'aviatore argentino Sanni. All'aeroscalo erano a riceverlo il ministro della Repubblica Argentina, i componenti la missione medica Argentina che sono in Italia per studiare la profilassi antimalarica, il comandante della squadriglia e del commissariato cap. Marazzani e tutti gli ufficiali della squadriglia.

Gli atleti italiani festeggiati a Parigi

PARIGI, 28

Ieri sera ha avuto luogo al padiglione reale al Bois de Boulogne un ricevimento offerto dal comitato olimpionico italiano in onore degli atleti e degli ufficiali che hanno preso parte alle gare di chiusura dei giuochi olimpici. Hanno pronunciato applauditi discorsi l'on. Montù, l'on. Capanni, il generale Marietti, il generale Vellotti e il duca di Camastra. Per l'ambasciata italiana era presente l'incaricato di affari comm. Summonte, che si è congratulato con gli atleti, con i valorosi ufficiali che tanto brillantemente hanno rappresentato nelle gare i colori italiani.

Due feriti nel volo per il Grand Prix dei palloni sferici

PARIGI, 28

Dallo Stadio di Lione era stata data ieri la partenza al XIII Grand Prix dei palloni sferici, organizzato dall'Aero Club di Francia. Hanno preso parte al volo 16 concorrenti che spinti dal vento di nord-ovest, pareva si dirigessero verso l'Italia. Oggi un piroscafo inglese ha trasportato un apparecchio francese, lo Zodiaque N. 1284, nessun aeronauta era a bordo. Il piroscafo ha cercato nei ditorni se vi fossero tracce degli aeronauti, ma inutilmente. Il pallone rinvenuto si chiama «Cyclon» ed era pilotato dal noto campione Laporte, che recentemente aveva guadagnato il secondo premio della coppa Gordon Bennet. Nel pomeriggio d'oggi è giunto un telegramma annunziante che il Laporte era caduto dalla navicella insieme col suo compagno ed entrambi, feriti, erano stati rinvenuti presso Ishes e condotti in un vicino campo d'aviazione.

Una partita di foot-ball che finisce male

GORIZIA, 28

Un caso pietoso è avvenuto a Lucinico, durante una improvvisata partita di palla al calcio. Tale Amalia Bressan, di anni 17, s'era messa giuocare al pallone con una comitiva di ragazzi. Ad un tratto, il pallone, sospinto da una potente pedata, andò a finire sulla grondaia di una casa vicina, in modo da provocare vivi risentimenti dai proprietari, che uscirono sulla strada redarguendo i giuocatori. L'Amalia, più accalorata dei propri compagni, rispose per le rime, raccogliendo una dose di botte che la fece andare sulle furie. Fu necessario l'intervento dei propri genitori, i quali si associarono ai proprietari dello stabile insultati, picchiando a loro volta la ragazza. Ma questa, evidentemente stordita per qualche colpo alla testa, dette in escandescenze e principiò a gettare manate di sassi contro chiunque osava avvicinarla. La povera giovane era divenuta pazza. Fu pertanto telefonato alla Croce Verde di Gorizia, che giunta sul posto trasportò la sventurata al manicomio.

Domenica ha avuto luogo la traversata di Lione a nuoto su un percorso di 4 chilom. Ecco i risultati: 1) Costoli di Milano in ore 1 15' 30''; 2) Ledriant di Parigi.

E' morto ad Atene l'ex Presidente del Consiglio Krokidas, autore di diverse opere sul diritto.

COMUNICATI *)

Un atto di onestà

La direzione della Cooperativa Autotassametri Privati ha sentito il dovere di premiare l'atto di onestà compiuto dal conducente dell'autovettura in servizio pubblico signor Michele Colonna, avendo questi consegnato al signor Nordio un oggetto di grande valore dimenticato nell'autovettura stessa.

Avverte inoltre lo spett. Pubblico che nella sede in via XX Settembre N. 27 trovansi diversi oggetti rinvenuti nelle autovetture di piazza.

LA DIREZIONE

Dichiaro di ritirare le offese lanciate addì 20 corrente contro

Giovanni Boscovich

ritenendolo degno della massima stima.

AUGUSTO BERTOZZI

Mi pregio portare a conoscenza della mia spettabile Clientela che il signor

DANTE BOICO

non trovasi più alle mie dipendenze e che gli incassi da lui eseguiti non saranno da me riconosciuti.

GASTONE DOLLINAR
Deposito carta

Pastificio Triestino - Società Anonima
TRIESTE

Si porta a conoscenza degli azionisti che in base al deliberato del Congresso generale del 10 luglio u. s., verso consegna dei tagliando N.ri 14, 15, 16 della I.a emissione, N.ri 12, 13, 14 della II.a emissione, N.ri 11, 12, 13 della III.a emissione verrà pagato a partire dal giorno 1.o agosto p. v.

IL DIVIDENDO PER L'ANNO 1923 CON L'IMPORTO DI LIRE 8.—

dalle casse:
della Sede sociale, 296 viale Ippodromo;
della Banca Commerciale Triestina, e
della Anglo-Austrian Bank Ltd., Sede di Trieste.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Avviso d'incanto

Mercoledì 30 corrente, alle ore 10.30, verranno venduti al pubblico incanto in Canfanaro — Molino Godina — otto autocarri e dieci rimorchi.
Per informazioni,
Studio avv. CUZZI — Trieste

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)
PARTENZE:
da TRIESTE (molo Audace) alle ore 9
da VENEZIA (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

OGGI
presso Luigi Alberti
Piazza della Borsa 4
Degustazione Gratuita
della
Mortadella "VIAS,,

Il Dott. Italo Levi
si è trasferito in
VIA CAVANA 12, II, p.
Riceve per le malattie veneree e della pelle: 13-15, 18.30-19.30

Prof. dott. cav. Ugo Ersettig
Docente in clinica dermosifilopatica e radiumterapia nella R. Università di Bologna
Riceve e cura col Radium angiomi, Lupus e cancri cutanei-mucosi e dell'apparecchio urogenitale, il lunedì e venerdì, dalle 16 alle 18 nel Sanatorio Triestino, Via Domenico Rossetti N. 43
Trieste

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13.83
Riceve nelle ore 9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Prof. G. Calligaris Dott. cav. S. Pascoletti

Mobili M. Steiner
Via Geppa 17
Via Pauliana N. 1
(Angolo Piazza della Stazione)
Massima convenienza

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Informazioni, preventivi ed abbonamenti per la reclame del «Piccolo», si ricevono piazza Goldoni 1, presso l'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Maria Antonietta». I posti a sedere si possono ritirare dalle 17 in poi.

Comitato veterani e reduci ha trasferita la propria sede in via Timeus N. 4, I p., con orario d'ufficio dalle 18 alle 20.

«Sursum Corda». L'adunata dei premilitari dei corsi ordinari ha luogo oggi nel piazzale della caserma Oberdan, alle 19.15.

Giovane Italia. Le quote versate per la gita possono ritirarsi oggi alle 19. I soci che intendono offrire dei doni per la festa campestre del 15 agosto, sono pregati di farlo entro la settimana, dopo le 19. Oggi alle 21 seduta del consiglio; alle 19 è convocato il comitato feste.

Giovani esploratori. La partenza per il campeggio di Jof Fuart del quarto reparto «C. Battisti» si effettuerà venerdì dalla stazione centrale con il treno delle 5.35, per cui tutti gli inscritti sono invitati a trovarsi oggi in sede dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Lega studentesca. Le inscrizioni ai campionati studenteschi si ricevono ancora oggi martedì.

Sindacato lavoranti barbieri. Giovedì alle 20.30 i lavoranti barbieri sono convocati per procedere all'elezione del nuovo direttorio.

Rowing Club Triestino. Mercoledì alle 21 cena sociale in canottiera. Chiusura delle iscrizioni oggi alle 20.

Gruppo Deror. Oggi alle 17.30 il prof. Da Fano terrà un'interessante conferenza sui maggiori novellieri ebrei moderni.

S. U. C. A. I. Il 1.o agosto si chiudono le iscrizioni per la Tendopoli regionale di Valbruna; la partecipazione è libera anche ai non soci.

U. O. E. I. Domani alle 21 assemblea straordinaria per trattare sulla modificazione dello statuto.

Associazione sportiva Edera. Tutti i boys devono trovarsi oggi alle 11 sul campo per l'allenamento generale e per la formazione della terza squadra.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi si chiudono le iscrizioni per il quarto convegno annuale che si terrà il giorno 4 p. v. in Selva di Tarnova con la salita del monte Gogliach (m. 1945).

CINEMA E VARIETÀ

«Passioni» con Elena Sangro e Gustavo Serena al Gran Cinema Italia. Questo passionale dramma dell'alta società ottenne ovunque un clamoroso successo. Soggetto e svolgimento davvero commoventi. Verismo sentito profondamente dall'autore e interpretato con sentimentalità schietta. Principia alle 17 e ultima alle 22.30.

Cinema Edison. Oggi va allo schermo «S. M. il re degli straccioni» riduzione cinematografica dal celebre romanzo di Carlo Dickens. L'interpretazione è affidata al grande artista Emilio Jannings, coadiuvato da un secondo «Jacchie Koagan». Tutte le scene che descrivono queste vicende sono riuscite d'una tale bellezza di scenari e di costumi e di una tale vivacità d'azione da costituire un divertimento veramente raro. Prossimamente «Fatale incertezza», protagonista Mia May.

Lucy Doraine in «Ombra malefica» al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi s'iniziano le proiezioni del capolavoro «Ombra malefica», protagonista Lucy Doraine. Sfarzosa messa in scena; vi agiscono migliaia di comparse.

«Femmine folli» al Cine Savoia. Enorme folla assistette ieri a questo capolavoro che oggi si replica per l'ultimo giorno a richiesta generale. Domani «L'ombra» con Francesca Bertini. Principia alle 16.30. Primi posti 1.30, II cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 21: «Marietta» di Walter Kollo.
Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Un dramma sul Nilo».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Passioni», con Elena Sangro e Gustavo Serena.
Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Fiamma della vita».
Cine Edison. Dalle 17.30 in poi: «S. M. il re degli straccioni» con Emilio Jannings.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Ombra malefica» con Lucy Doraine.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Nell'anticamera del matrimonio», cineoperetta in costume dell'epoca napoleonica.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing (ritrovo estivo) animatissimo Bal Tabarin.
Cine Famigliare (via Istria 4). Oggi dalle 15 in poi: «Martirio» con Pola Negri.

Bollettino dello Stato Civile

del 26 luglio 1924

Nascite: maschi 4, femmine 5; totale 9.
Matrimoni: Ghira dott. Andrea, possidente, con Scabini Giorgina, privata; Lentini Giuseppe, maestro di musica, con Dubbini Amelia, maestra di taglio; Vascotti Pio, commerciante, con Lizzul Stefania, privata; Simoni Ernesto, meccanico, con Gaspard Maria, sarta; Ronzel Giovanni, fattorino, con Fonda Emilia, casalinga; Maria Antonio, cambusiere, con De Foscarini Jolanda casalinga; Marenco Secondo, impiegato, con Venier Angelina, privata; Sandrin Luigi, fattorino, con Tomasella Felicita, donna di casa; Kersevan Francesco, bracciante, con Fonda Romana, privata.
Decessi: Sleiko in Mollar Giuseppina, anni 51, privata; Lantieri in Naccari Emilia, anni 75, privata; Petrich Mario, mesi 5; D'Angelo Mario, anni 27; Ceh Attilio, anni 27, impiegato; Dapisin Angelo, anni 42, marinaio; Zagar Carolina, anni 18, sarta; Tassinari Domenico, anni 63, contadino.

del 27 luglio 1924

Nascite: maschi 6, femmine 7; totale 13.
Matrimoni: Miraz Romildo, impiegato comunale, con Köfeler Elsa, privata; Cerar Guido, cocchiere, con Müller Maria, giornaliera; Zeligoi Angelo, pistore, con Starina Antonia, casalinga; Covacich Francesco, pistore, con Chercoc Luigia, privata; Quarantotto Giuseppe, marinaio, con Bertoch Ersilia, casalinga.
Decessi: Romanelli Umberto, anni 44, barbiere; Machnic Francesco, anni 57, contadino; Abracht Antonio, anni 69, pensionato statale; Brojatsch Carlo, anni 72, pensionato statale.

BORSA DI TRIESTE

28 luglio 1924

Rendita 3½%	85.24	Nav Lussino	230
Consolidato 5%	97.30	» Martinolich	104
Obbl Venezie 3½%	84.25	Strade ferr med	315
Banca d'Italia	1658	» » mer.	585
Banca Adriatica	225	Oceania	153
Commerc Ital	1351	Premuda	715
Commerc Triest	864	Tramway	185
Credito Italiano	865	Tripcovich	457
Banco di Roma	123	Ampelea	483
Credito Popolare	264	Beni Stabili	920
Zivnostenska	289	Cant Nav Triest	238
C g. risp ungh.	64	Cem Dalmazia	848
Assic Generali	6520	» Isonzo	152
Assic. Ital (1923)	1300	» Spalato	387
Infortuni Milano	3450	Kerka	335
Grandine Merid	586	Gas Roma	831
Riun Adriatica	3854	Ilva	250
Nav. Adria	325	Montecatini	243
» Merc S. A	155	Off Nav Triest	161
» Cosulich	325	Pastificio Triest	335
» Dalmatia	328	Pilatura Riso	635
» Gerolimich	1025	Stab Tecnico	830
» Gener Ital	632	Terni	625
» Libera Tr	586	Jutificio triestino	442
» Istria-Tr	348	Pias	1876
» Lloyd Triest	3470		

CAMBI: su Amsterdam da 870 a 885; su Belgio da 105 a 107; su Francia da 117.75 a 118.50; su Londra da 101.60 a 101.85; su Nuova York da 23.07½ a 23.17½; su Svizzera da 424 a 427; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 62.50 a 62.85; su Ungheria da 0.0270 a 0.0310; su Vienna da 0.0320 a 0.0336; su Zagabria da 27.30 a 27.55.
VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 27.40 a 27.65; dollari da 23 a 23.15; pezzi da 20 franchi da 88 a 88.50; lire sterline b. n. da 101.50 a 101.76.
Cambio ufficiale dell'oro: 26-VII-1924, L. 446.24.

Borsa di Milano: Rendita It. 84.75; Consolidato 97.70; Banca d'Italia 1660; Commerciale It. 1343; Credito It. 862; Banco Roma 123; Credito Marittimo 600; Ferr. Mediterranee 315; Ferr. Meridionali 584; Rubattino 627; Libera Triestina 527; S. N. I. A. 437; Terni 618; Miani e Silvestri 151; Breda 359; Ansaldo 31; Montecatini 242; Metallurgica It. 180; Reggiane 7.25; Fiat 542; Isotta 8; Ilva 250; Elba 60; Cascami Seta 1495; Linificio Canapificio Naz. 754; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 323; Cotonificio Cantoni 3350; Cotonificio Veneziano 349; Cotonificio Meridionale 105; Cotonificio Turati 650; La Soie de Chatillon 443; Rossari Varzi 875; Pirelli 715; Industrie Zuccheri 665; Raffineria Ligure-Lomb. 775; Distillerie Italiane 302; Molini Alta Italia 820; Eridania 652; Gulinelli 197; Edison 710; Adriatica di Elettricità 193; Marconi 166; Vizzola 1485; Conti 453; Negri 156; Ligure Toso. di Elettricità 326; Esercizi Elettrici 114.75; Esportazione Italo-Am. 660; Costruzioni Venete 212; Beni Stabili 880; Grandi Alberghi 190; Candele di Mira 175.
CAMBI: Francia 118.075; Svizzera 425.40; Londra 101.75; New York 23.13; Berlino 551; Vienna 0.0326; Bucarest 10.30; Belgio 105.90; Spagna 309.25; Praga 68.25; Budapest 0.0286.

Borsa di Roma: Banca d'Italia 1655; Commerciale It. 1337; Credito It. 847; Banco Roma 121.60; Ferr. Meridionali 582; Cosulich 323; Libera Triestina 526; Terni 613.

Borsa di Genova: Banca d'Italia 1635; Commerciale It. 1341; Credito It. 850; Banco Roma 123.75; Credito Marittimo 600; Ferr. Meridionali 581; Ferr. Mediterranee 317.50; Libera Triestina 534; Cosulich 323.50; Terni 614.

Borsa di Torino: Commerciale It. 1342; Credito It. 849; Banco Roma 123; Banca Commerciale Triestina 650; Ferr. Meridionali 582; Ferr. Mediterranee 320; Cosulich 322; Terni 614.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 28 corr.: corso medio 84.35; Trieste 84.25; Roma 84.25.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 6.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.
UDINE: 6.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).
FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).
UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.
POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna); 23.45 O.
FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

MARINA E NAVIGAZIONE

Istituzione dei gradi marittimi di macchinista per motonavi e di motorista navale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge:

Art. 1. Per la direzione di macchina e per il servizio di ufficiale di macchina a bordo di motonavi, quando la forza dell'apparato motore superi i 400 cavalli asse, e indipendentemente dalla forza dell'apparato motore, per le stesse funzioni a bordo di motonavi destinate al trasporto di passeggeri o a viaggi al di là degli stretti di Gibilterra, di Suez e del Bosforo, è istituito il grado di macchinista per motonavi. Art. 2. Per la direzione di macchina e per il servizio di ufficiale di macchina a bordo di motonavi, quando la forza dell'apparato motore non superi i 400 cavalli asse, e semprechè non si tratti di motonavi destinate al trasporto di passeggeri o a viaggi al di là degli stretti indicati nel precedente articolo, è istituito il grado di motorista navale. — Art. 3. Per motonavi, agli effetti del presente decreto, s'intendono le navi il cui unico mezzo di propulsione sia costituito da motori a combustione interna.

Il presente decreto non si applica al materiale che, ai sensi del Codice per la marina mercantile e del relativo regolamento, è compreso sotto la denominazione di «galleggianti».

Art. 4. Sono riconosciuti per la preparazione teorico-pratica degli aspiranti ai gradi di cui agli articoli 1 e 2, le scuole istituite a Trieste e a Genova, rispettivamente presso il Regio istituto industriale e presso la Regia scuola superiore navale, ed il Ministro per le comunicazioni ha facoltà di riconoscere, per gli stessi effetti, quelle altre scuole che, a cura ed a spese di privati, persone od Enti (armatoriali, industriali, commerciali), singoli o consorziati, potranno essere istituite a Napoli ed a Palermo in numero di una scuola per ognuna delle città suindicate. — Art. 5. Alle scuole per macchinisti per motonavi sono ammessi soltanto i macchinisti in primo e gli ingegneri navali e meccanici.

Questi ultimi sono dispensati dal seguire i corsi teorici, restando però obbligati per essi la frequenza delle esercitazioni pratiche e l'esperimento a queste riferibili. Non potranno inoltre conseguire il grado se non comprovino di avere compiuto almeno sei mesi di navigazione in servizio di macchina.

Per il conseguimento del grado di motorista navale, alle scuole suddette saranno ammessi i macchinisti in secondo, i fuochisti autorizzati alla direzione di macchina di forza non superiore ai 150 cavalli indicati e gli operai meccanici.

Gli operai meccanici dovranno provare di avere compiuto un tirocinio di almeno sei mesi presso uno stabilimento di costruzione di motori a combustione interna, sia a bordo di una motonave durante il montaggio dell'apparato motore, sia come aiutanti nella condotta del motore durante la navigazione.

Con Regio decreto sarà stabilito quali condizioni possono sostituire l'obbligo della frequentazione alle scuole.

Art. 6. Gli esami avranno luogo alla fine di ciascun corso presso la sede delle rispettive scuole e della Commissione esaminatrice faranno parte il comandante di porto, un ufficiale del Genio navale ed un ufficiale macchinista della R. marina. — Art. 7. Le competenze ed ogni altra indennità dovute ai membri delle Commissioni esaminatrici, indicati nel precedente articolo, saranno ad esclusivo carico dell'Ente o del Consorzio dal quale la scuola è finanziata. — Art. 8. Il riconoscimento, di cui all'art. 4, è subordinato alla osservanza di norme che, relativamente al piano di finanziamento delle scuole, ai programmi, alla durata dei corsi, agli orari, alle modalità del tirocinio pratico, ed agli esami, saranno emanate con Regio decreto.

Pure con Regio decreto saranno stabiliti gli altri requisiti necessari per il conseguimento dei gradi di cui agli articoli 1 e 2.

Art. 9. Le norme contenute nel presente decreto non diverranno obbligatorie per la direzione ed il servizio di macchina a bordo delle motonavi, prima del 1.o gennaio 1927, e con Regio decreto saranno stabilite le norme transitorie relative ai marittimi attualmente forniti della qualifica di motorista autorizzato e del grado di motorista patentato.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 28 per il 29 luglio

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 246; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3453; giov. cop. in I: 1256; giov. cop. II: 811; mozzi cop. 1519; capi fuochisti: 296; fuochisti: 6236; carbonai: 2864; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 357; giov. cucina: 154; mozzi cucina: 299; camerieri in I: 368; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.
Da richiamare: marinai: 3434; giovani coperta: 1470; fuochisti: 5123, 5008, 4990; carbonai: 2740, 2741; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 878; giovani in I: 312, giovani in II: 316; mozzi coperta: 40; fuochisti 1120; carbonai: 586; operai meccanici: 86; elettricisti: 65; mozzi macchina: 48; camerieri: 1; camerieri: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1. Imbarcati: mozzi macchina: 2; tipografi: 1.
Da richiamare: marinai: 876; giov. di coperta: 302, 228; mozzi cop. 1; fuochisti: 1121, 1110, 1124, 1079; carbonai: 546.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 214; carpentieri in I: 25; in II: 54; nostromi in I: 14; II: 17; III: 36; marinai: 682; giovani di coperta in II: 346; mozzi coperta: 251; capi fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1141; fuochisti per nafta: 22; carbonai: 594; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 336; I camerieri da carico: 57; II camerieri da carico: 30; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione: 4; I cuochi da carico: 20; II cuochi da passeggeri: 35; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da passeggeri: 51; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 33; II camb.: 31; III camb.: 59; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 21; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 232; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 190; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 78; pasticceri: 2; macellai 28.
Da richiamare: III camerieri: 331; giovani di coperta: 320, 342; giovani da camera: 213, 225, 226; mozzi camera: 206, 113, 211, 144, 146; fuochisti: 1133; carbonai: 327; operai mecc.: 50, 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 237; carbonai: 100; operai meccanici: 1, giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.
Da richiamare: marinai: 161, 157; giovani di coperta: 92.

Turno Tripcovich: nostromi: 30: marinai: 122; giovani coperta: 90; mozzi coperta: 50; capi fuochisti: 17; fuochisti: 156; carbonai: 98; cuochi in I: 45; giov. cucina: 31; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 52; giov. di camera: 50; mozzi camera: 10.
Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; fuochisti: 11; fuochisti: 52: carbonai: 14; mozzi giovani cop. in I: 22; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 52; carbonai: 36; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 29; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi carico: 8.
Da richiamare: fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 6; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giov. camera: 1; mozzi cucina: 2.

Posizione di marea. Per domani si prevede l'alta marea alle ore 9 e 19.50, la bassa alle 2.15 e 14.20.

Movimento nel porto

Arrivarono e partirono il 27 e 28 corrente i seguenti piroscafi: «S. Giorgio», it. da Zara con 198 passeggeri; «Graz», it. da Braila con 1225 tonn. di merce e 9 pass.; «Taranto», it. da Brindisi, vuoto; «Gibaldi», it. da Venezia, vuoto; «Venezia», it. da Venezia con 88 pass.; «Tevere», da Monfalcone; «Barion», da Rodi con 14 pass. e 125 tonn. di merce; «Soca», jugosl. da Metcovich con 38 pass. e 119 tonn. di merce; «Lovrjenac», jugosl. da Gravosa con 76 pass. e 160 tonn. di merce; «Petrograd», it. da Bona con 2330 tonn. di fosfato; «Venezia», it. da Venezia; «Vienna», it. da Alessandria.

Partirono: «Cherso», it. per Fiume; «Duino» it. per Gravosa; «Venezia», it. per Venezia; «Petka», jugosl. per Gravosa; «Taranto», it. per Venezia; «Venezia», it. per Venezia; «Lovcen» jugosl. per Monfalcone; «Boito», it. per Valencia; «Gotenhof», germ. per Bari; «Dalmazia», it. per Odessa.

Situazione dei navigli in porto

Porto V. E. III: M. 0, H. 32: «Schwarzenberg»; H. 30: «Mediterraneo»; R. I, H. 25: «Quirinale»; M. I, H. 23: «Ostimark»; R. II H. 17: «Petrograd», H. 14: «Gilda»; M. II, test.: «Soca»; H. 12 h: «City of Pasa»; R. III, H. 6: «Graz»; M. III, H. d: «Galicia»; H. a: «Leopolis»; R. IV, H. 3: «Abbazia»; H. 1 a: «Risveglio»; M. IV, tr.: «Anna Goich»; M. IV, test.: «Magyar»; H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 b: «Barion»; Diga: «Cleopatra».
Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Quieto», vel. «A. Montella»: M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta. «Enrico G.», «Friuli», «Indeficente», «Metcovich»; Riva Ottaviano Augusto: «Salvore»; Molo Fratelli Bandiera: «Georges».
Porto Duca d'Aosta: M. V tr.: «Essex Emboy»; M. V, H. 63: «Cracovia»; R. VI, H. 55: «Nereide»; «Cavallo»; H. 58: «Petrarca»; M. VI, tr.: «Famiglia»; ostro: «Cat. Gerolimich»; R. VII, H. 69: «Silversand»; «Scarsellini»; H. 71: «Lepanto»; Rada: «Princ. Cristiana».
Arsenale Lloyd: «Aquileia», «Bucovina», «Palatino», «Persia», «Adria», «Siria», «Tevere», «Remo», «Semiramis», «Almissa».
Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.
Molo Servola: «Gibaldi».
Cantiere S. Rocco: «Genova».

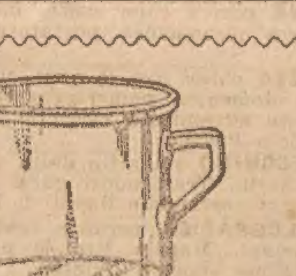
CORRISPONDENZA APERTA

Mirella. 1) Un bel libro inglese? Due, per non sbagliare: Kipling, «Jungle book» (lire 8) e Cummins, «Lamplighter» (lire 8). 2) Il grafologo è in viaggio di distrazione. — *Ammiratore.* Trattati di diritto austriaco in lingua italiana sono esauriti. In tedesco è consigliabile la raccolta di Dunker e Humlot «Oesterreichischer Recht». — *Arte.* Il tenore Gaudenzi si è stabilito, a quanto si narra, nell'America del Nord. — *Congedo.* Nessuna disposizione è stata data per il congedo del 1903. — *Buffo.* Una scuola per buffi d'operetta? Quella dove insegnano a fare domande sul tipo della vostra.

Sdegnatissimo. La persona che si trova stabilmente in subaffitto presso una persona che non eserciti la professione di affittacamere ed abbia l'obbligo di consegnare ogni settimana l'elenco del movimento forestieri, non è tenuto a pagare la tassa di soggiorno. — *Giulia L., Maria 52.* Gli aumenti di pensione sono decisi dal Consiglio comunale, ma non sono ancora approvati dalla Prefettura e dalla Giunta provinciale. Passerà ancora qualche mese perchè gli aumenti possano venir liquidati. — *Serenella.* 1) Da Pola a Fiume si pagano, in seconda classe, coi piroscafi della costiera, lire 16, (sul piroscafo «Venezia», lire 18) e in terza classe lire 12. 2) Da Trieste a Fiume col piroscafo della costiera, in seconda classe lire 32; in terza classe lire 20.60.

M. V. L'Istituto superiore forestale di Firenze, cui si accedeva con laurea in scienze agrarie o ingegneria, verrà a formare l'«Istituto superiore agrario forestale» con sede a Firenze o Pisa, assieme alla R. Scuola superiore di scienze agrarie di Pisa. Si accederà al nuovo istituto con la licenza di una scuola media superiore. — *Gorizia C. V.* Per il pronto soccorso è raccomandato il manuale Hoepli di C. Calliano «I soccorsi d'urgenza»; costa dieci lire. — *Eliotropio.* 1) «Tormento» di Flavia Steno è stato pubblicato dalla Società Editoriale Fiorentina che lo forniva per tramite dell'A. L. I. filiale di Firenze. Ora è esaurito. 2) Il filodrammatico. — *Costante lettore.* Il soldo pigioni, da 351 a 800 lire annue, in vigore sino al 31 dicembre u. s., ammontava al 5 per cento. — *Roma 11.* La tassa asporto immondizie verrà riscossa dal Comune direttamente dagli inquilini.

DOPO IL BAGNO
una frizione ai capelli di
PETROLINA LONGEGA
li rende morbidi, fluenti, brillanti
La PETROLINA LONGEGA si vende nelle migliori Profumerie, Drogherie, Farmacie e Sale da Toeletta



Cucinando in stoviglie di vetro preservate la vostra salute e quella dei vostri bambini
presso ADLER & FORTUNATO
Trieste, via Milano N. 19

VII FIERA INTERNAZIONALE "DI VIENNA"
7-14 SETTEMBRE 1924
LE PIÙ FAVOREVOLI OCCASIONI D'ACQUISTO PER TUTTI I RAMI
LA PIÙ RICCA SCELTA!!
PREZZI FUORI CONCORRENZA!!
GRANDE SUCCESSO DELLA FIERA VIENNESE NELLA PRIMAVERA 1924
100.000 COMPRATORI
GRANDI FESTE MUSICALI E TEATRALI DELLA CITTA' DI VIENNA
Informazioni: Wiener Messe, Vienna VII come pure presso alle rappresentanze onorarie e gli uffici informazioni ufficiali, a:
TRIESTE, Consolato generale d'Austria, via Carlo Ghega N. 8 - "Adriatica,, Società anonima di Spedizioni - Ufficio Centrale Viaggi - Ufficio viaggi Christofidis, Hotel de la Ville.

IMITATA SEMPRE CIPRIA EGUAGLIATA MAI
NUITS DE POMPEI
ABBELLISCE E RINFRESCA LA PELLE
RANCE & Cie

PROTON
PER SOSTENERE LE FORZE ABBATTUTE DALLO ESAURIMENTO NERVOSO E PER DARE APPETITO

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo ... profumato e non
PROVATELO IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

SPOSATEVI acquistando prima: La Guida degli amanti, igiene sessuale, cure antiveneree ,ecc. L. 4.90. Arte di farsi amare L. 4.50. ADOLFO LOVATI: Olimpo d'Amore L. 4.75. Catalogo. Vaglia a CONCORDIA, C. Vito 33, Milano (Anno 46).

Come si cura l'anemia?
La somministrazione combinata dell'arsenico e del ferro si è dimostrata di straordinaria efficacia nella cura dell'anemia, quindi della clorosi e della debolezza generale. I benefici effetti di questa felice combinazione, il paziente li riscontra fin nel primo tempo in cui ha iniziato la cura in quanto l'«Arsoferril», questo ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, favorisce la formazione dei globuli rossi, migliorando così la nutrizione generale, favorendone la digestione e contribuendo alla totale assimilazione delle sostanze nutrienti necessarie all'organismo. In vendita in tutte le farmacie. Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

Emorroidi
Le persone che soffrono degli atroci dolori causati dalle emorroidi, ritroveranno una sensazione di benessere ed un sonno tranquillo coll'impiego della Pomata Cadum. Molte sofferenze sono evitate impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste. L. 4.50.

BANCA ADRIATICA
FONDATA NEL 1905
Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Fiume, Milano, Zara
Sconta effetti commerciali, anticipa denari su merci, titoli e valori
Garantisce i crediti italiani in Jugoslavia ed i crediti jugoslavi in Italia e ne sconta le relative accettazioni
Apertura di credito per acquisto merci - Incasso effetti e fatture
Compra-vendita Dinari e altre valute - Emissione di assegni in Dinari su tutte le piazze della Jugoslavia.
Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

EMPORIO SETERIE
Prezzi bassissimi! Ultime Novità!
PREZZI FISSI
M. WEISS
Trieste-Fiume-Milano

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE triestine, slave, friulane, tedesche, italiane, con ottimi attestati; cameriere fine, lunghi attestati; bambinaie toscane; bonnes; sceltissimo personale per hotels, per Trieste e fuori, offronsi. «Agenzia Machiavelli», Via Nicolò Machiavelli 24. 67422 A

A. DOMESTICHE, bonnes, cameriere, cuoche, prestaservizi, con lunghi attestati; nonchè personale maschile e femminile per pensioni, bars, hotels, offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 67424 A

CUOCA tedesca, giovane, pratica dolci, offresi soltanto a distinta famiglia. Via Valdirivo 23, I. 67422 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche che sanno lavare, cucinare, oneste, rispettose, per privati, albergatori, per Trieste e fuori, offronsi. Valdirivo 21, Trieste. 02010 A

DOMESTICA pratica tutti lavori, media età, lunghi attestati, offresi, anche per fuori Trieste. Via Valdirivo 23, I. 67422 A

VEDOVA anziana, brava massaia, fidata, ottime referenze, offresi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 65621 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, bonnes, cuoche per hotels, privati; vice-madri, donne di chiavi, per tutta Italia; domestiche a paghe altissime, ottimi posti, cercansi. «Agenzia Machiavelli», Via Nicolò Machiavelli 24. 67422 B

A. CAMERIERI due, per Rimini; cuoco per Napoli, cercansi d'urgenza. Agenzia, Via Machiavelli 24. 67422 B

A. DOMESTICA pratica tutti lavori, buonissimo salario, cercasi. Via Rossetti N. 69, villa Serena. 65195 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, tutto personale hotels, restaurants, cercansi per Trieste ed altre città. Presentarsi: «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 67424 B

DOMESTICA per latteria cercasi. Via Genova N. 11. 65529 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Commerciale 328, dirimpetto 32, Baroni. 67338 B

DOMESTICA capacissima, età 22-28, cercasi per due persone. Informazioni: Macelleria Taverna, Piazza Ponterosso. 67384 B

DOMESTICA cercasi. Piazza S. Caterina 4, III, porta 10. 67390 B

DOMESTICA sana, forte, brava, cercasi prontamente. Informazioni: Via del Bosco 10, I, destra. 65579 B

DOMESTICA, anche giovane, affettuosa, cercasi da signora sola, buon mensile. Presentarsi: Valdirivo 23, I. 67424 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 000 B

DONNA per lavare e per lavori d'albergo, con attestati, cercasi. Hotel Union, Piazza Borsa, dalle 10 alle 12. 8938 B

DONNA per lavori cucina cercasi. Trattoria Milano, Via Giulia 9. 65513 B

MASSAIA capace cercasi da vedovo, in provincia. Rivolgersi: Zencovich, Belpoggio 1. 65483 B

PRESTASERVIZI giovane, per la mattina, cercasi. Viale XX Settembre 33, I, destra. 65481 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Istituto 5, I, sartoria. 65573 B

PRESTASERVIZI per ufficio cercasi. Rivolgersi: Piazza Venezia N. 3, I, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. 65473 B

PRSTASERVIZI brava, sappia cucinare, cercasi. Rivolgersi: S. Nicolò 27, IV, porta 10, dopo le 9. 65591 B

PRESTASERVIZI, due ore dopopranzo, dalle 2.30 alle 4.30, cercasi. Via Giulia 7, II, porta 17. 65595 B

RAGAZZA per negozio e lavori domestici, con attestati, cercasi. Via Mazzini 43, negozio manifatture. 65463 B

RAGAZZA per tutto, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Rivolgersi: Via S. Caterina 2, portiere. 65598 B

RAGAZZA brava per trattoria, anche ragazzetto cantiniere, cercansi. Indirizzo Piccolo. 65729 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico macchinista, offresi. Scrivere «67164 C» al Piccolo. 67164 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai. Scrivere «67334 C» Piccolo. 67334 C

CORRISPONDENTE concetto, italiano, tedesco, francese, eventualmente inglese, triestino, ventiseienne, cambierebbe posto. Scrivere «64957 C» Piccolo. 64957 C

DICIANNOVENNE di buona famiglia, assolto Istituto tecnico, conosce italiano, slavo, tedesco, francese, offresi a casa commerciale quale praticante. Offerte «02018 C» Piccolo. 02018 C

EX negoziante tedesco cerca occupazione quale corrispondente tedesco, anche per mezza giornata. Scrivere «65447 C» Piccolo. 65447 C

FUOCHISTA autorizzato condurre macchine, caldaie, offresi. Scrivere «67358 C» Piccolo. 67358 C

INTENDENTE tutti lavori campagna e allevamento, offresi a proprietario, vicino città. Scrivere «67366 C» Piccolo. 67366 C

MARITO e moglie, senza figli, offronsi quali portinai. Via della Guardia 14, II. 65597 C

PENSIONATO statale, pratico lavori ufficio, perfetta conoscenza tenitura libri ogni sistema, bilanci, italiano, tedesco, offresi, miti pretese. Scrivere «65577 C» Piccolo. 65577 C

SIGNORA offresi quale cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 65461 C

SIGNORINA corrispondente italiano, francese, tedesco, inglese, dattilografa, cerca posto serio, alcune ore al giorno, mitissime pretese. Offerte «67430 C» Piccolo. 67430 C

SIGNORINA pratica, buonissimi attestati, offresi quale cassiera cine o negozio. Scrivere «65465 C» Piccolo. 65465 C

SIGNORINA distinta offresi per accompagnare passeggio, bagno, ragazzette; conversazione italiana, francese, tedesca. Indirizzo Piccolo. 67364 C

SIGNORINA seria cerca posto quale venditrice pasticceria o cartoleria. Scrivere «65431 C» al Piccolo. 65431 C

TECNICO dentista pratico offresi, eventualmente a ore. Indirizzo Piccolo. 600 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. A. PLISSEE piccolissimi, cannoncini, armonica, eseguisconsi. Manzoni 2, II. 65571 CC

A. A JOUR, punto inglese macchina, bottoni. S. Sebastiano 4 (atrio). 8932 CC

A. RICAMI macchina, spugna, catenella, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 65707 CC

A-JOUR punto inglese, pronta esecuzione. Coroneo 9, I p. 61965 CC

MATERASSAIO offresi a domicilio, lavorazione macchina, pezzo L. 15; per alberghi ed hotels prezzi convenirsi. Chiozza 15. 65671 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire e orologi, domicilio. XX Settembre 60. 02017 CC

MURATORE offresi per qualsiasi lavoro, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 65425 CC

RICAMATRICE offresi qualsiasi lavoro, prezzi miti. Via S. Francesco 9, terzo, sinistra. 65224 CC

SARTA abilissima offresi a giornata, distinte famiglie, lavoro fino. Pietà 31, porta 23. 67412 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14642 CC

SARTA bianco assume lavoro domicilio, prezzo mite. S. Francesco 53, porta 7. 65575 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti N. 43, V, destra. 65689 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo; fattura vestito, comprese fodere fine, titolo reclame, L. 140. Donadoni 1, I. 67378 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. L'«AGENZIA Machiavelli», Machiavelli 24, colloca personale fiducia per hotel, fabbriche, stabilimenti, impieghi d'ogni genere. 67422 D

A. DISOCCUPATO cercasi per lavoro facile, commerciale, rimunerativo, eventuale stabilità. Caffè, Viale Regina Elena N. 1, dopo le 10, Angeleri. 65521 D

APPRENDISTA carpentiere cercasi. Lavoratorio d'imbarcazioni, Via Economo 12, in corte. 65511 D

APPRENDISTA d'ufficio, giovane, robusto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67360 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Via Economo N. 1. 65677 D

FACCHINO, anche anziano, pratico lavori spedizione, dogana, cercasi; inutile presentarsi senza ottimi certificati. Rivolgersi: Ditta Retta, Via Coroneo 17. 67370 D

FALEGNAME capace cercasi. D'Azeglio 19. 65583 D

GARZONE barbiere cercasi. Carducci N. 12. 65611 D

GIOVANE provetto telegrafista Morse, cercasi quale supplente ricevitoria postale. Giuseppe Medin, Zara. 14641 D

GIOVANI attivi cercansi per facile lavoro, fortissima provvigione. Alessandro Vittoria 4. 67450 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Mazzini N. 27, secondo. 67344 D

MEZZA lavorante carta e una apprendista cercansi. Via Roiano N. 4, II. 65527 D

MEZZO lavorante barbiere, capace, cercasi. Via Istituto N. 26. 65719 D

MEZZO lavorante meccanico, per moto, cercasi. Via Ghiaccera 8. 65667 D

MEZZO lavorante meccanico ciclista, cercasi; non presentarsi se non abile. Settefontane 27. 65663 D

MOTORISTA cercasi per grande motoveliero; indicare nominativi per referenze. Offerte «65501 D» Piccolo. 65501 D

MODISTE, lavoratrici provette, cercansi da primario negozio mode. Offerte «65661 D» Piccolo. 65661 D

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Via Media 52, macelleria. 65657 D

RAGAZZE e giovane 16-17 anni, cercansi da Calzificio Venezia Giulia, Via Cecilia Rittmeyer N. 20; presentarsi in mattinata. 67426 D

RAGAZZETTA onesta cercasi per pasticceria. Presentarsi: Via Mazzini 43, 2-4. 65623 D

RAGAZZO pasticcere o ragazzetta pratica di cucina, per trattoria, cercasi. Rossini 10, trattoria. 02007 D

RAGAZZO forte, per macelleria, cercasi. Via G. Gallina 2, Benedetti. 67352 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Cappelleria Zanutig, Pozzo del Mare 2. 65619 D

RAGAZZO pratico cercasi da officina impianti elettrici. Via Giulia 54. 65633 D

SARTA donna assume paganti e garzona. Gelsi N. 12, porta 6. 65721 D

SIGNORINA cercasi quale venditrice giornali. Corso Garibaldi 31. 65709 D

VENDITRICE per cartoleria e manifatture, con vitto e alloggio o senza, paga da convenirsi, cercasi. Scrivere «65631 D» Piccolo. 65631 D

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: Solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Ultime Notizie» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERE ammobiliate, vuote, matrimoniali, uso ufficio, cerca d'urgenza Valdirivo 23-I. 67424 E

AMMOBILIATA libera, possibilmente ingresso scale, cerca ufficiale. Offerte dettagliate «65435 E» al Piccolo. 65435 E

AMMOBILIATA cercano due amici. Indicare pretese, scrivere «65474 E» al Piccolo. 65547 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cerca urgentemente. Ginnastica 10-I. 65595 E

CAMERA ammobiliata cerca ufficiale medico. Ritiro ore 14. Offerte «67356 E». 67366 E

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, paraggi piazza Garibaldi, cercano giovani sposi. Scrivere «65427 E» al Piccolo. 65427 E

CAMERA scrupolosa nettezza, indipendente o presso persona sola, possibilmente vitto mezzogiorno e uso bagno, capitano stabile cerca. Scrivere «67342 E» al Piccolo. 65342 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano stabili coniugi soli. Offerte «65541 E» Piccolo. 65541 E

CAMERA ammobiliata con pensione presso distinta famiglia, giovane con sorella cerca. Indicare località e condizioni. Scrivere «65625 E» al Piccolo. 65625 E

CAMERA con focolaio o camera con comodo, cercasi per i primi. Offerte «65659 E» al Piccolo. 65659 E

CAMERA vuota, grande, luce, comodo cucina, casa signorile, centro, qualunque prezzo, cercano subito distintissimi soli. Scrivere «02015 E» Piccolo. 02015 E

CAMERA bella ammobiliata, ingresso libero, posizione centrale, distinto signore cerca. Scrivere «65733 E» al Piccolo. 65733 E

CAMERE (2) ammobiliate, con vitto per una persona, cerca impiegato con figlio diciassettenne. Scrivere «65409 E» al Piccolo. 65409 E

CAMERETTA semplice cerca distinta impiegata. Offerte «67416 E» al Piccolo. 67416 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, centro

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, centro città, cerca signore forestiero residente Trieste. Scrivere «66794 E» al Piccolo. 66794 E

STANZA ammobiliata cerca impiegato. Campo Belvedere N. 2, latteria. 000 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente paraggi stazione centrale, cerca distinto impiegato stabile. Offerte «65525 E» al Piccolo. 65525 E

STANZA vuota cercano coniugi soli assenti tutto il giorno. Offerte con pretese «65505 E» al Piccolo. 65505 E

STANZA ammobiliata presso piccola famiglia o vedova, cerca negoziante cinquantenne libero. Scrivere «65539 E» al Piccolo. 65539 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, cercasi presso distinta famiglia. Scrivere «65605 E» al Piccolo. 65605 E

STANZETTA ammobiliata pulitissima, presso piccola famiglia non mestierante, unico subinquilino, giovane statale stabile occuperebbe 15 agosto. Indicare pretese. Scrivere «67362 E» al Piccolo. 67362 E

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, cercasi paraggi piazza Oberdan. Offerte «65645 E» al Piccolo. 65645 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA elegantissima, casa signorile, elettricità, affittasi. Rismondo 11-I, sinistra. 65489 F

A CONIUGI soli o amici distinti, affittasi matrimoniale. Gatteri 13, porta 9. 65433 F

A. MATRIMONIALE con salotto, eventualmente comodo cucina, affittasi distinti. Gatteri 13, porta 9. 65453 F

A SIGNORE stabile affittasi stanza elegantemente ammobiliata, luce, stufa. Raffineria 7-III, porta 13. 65655 F

A. STANZA affittasi per un signore, pensione finissima, bagno, telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65423 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi distinta persona. Carducci 24, porta 16. 65974 F

AMMOBILIATA, vitto, 320 mensili, pressi Eden, affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 65705 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, massima pulizia, affittasi distinto presso famiglia distinta. Petrarca 7, porta 1. 65456 F

AMMOBILIATA elegante, luce, vitto, affittasi a signore distinto. Geppa 15-I. 65445 F

AMMOBILIATA, I, vista Corso, ariosa, ingresso libero, affittasi. Informazion Riborgo-Corso 36-I, destra. 65515 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Vivitare ore 9. Valdirivo 23-II, sinistra. 65509 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, stazione centrale, affittasi distintissimo impiegato. Indirizzo al Piccolo. 65491 F

AMMOBILIATA, vitto, affittasi persona distinta. Rismondo 2-II, destra. 67386 F

AMMOBILIATA nettissima, affittasi 2 amici. Via della Loggia 9-II. 67372 F

AMMOBILIATA affittasi vecchio signore o impiegata. Coroneo 17-I, destra. 65651 F

AMMOBILIATA grande, 2 letti, affittasi prontamente. Maiolica 14 interno 9. 65617 F

AMMOBILIATA elegantemente, con balcone, casa signorile, vicinanza stazione centrale, affittasi distintissimo signore da piccola famiglia straniera. Tor San Piero 12, porta 25. 65627 F

AMMOBILIATA bella, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65685 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore stabile. Via Ghiberti 6-I, porta 7, paraggi stazione centrale. 65651 F

AMMOBILIATA bellissima, affittasi a distinto impiegato. Dalle 9 alle 14, Via Tivanella 3, porta 13. 000 F

AMMOBILIATA, ingresso semi-libero, pulitissima, affitta distinta signora. Acquedotto 31-III. 67462 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, unico subinquilino, vitto, affittasi. Sorgente 6-IV. 65731 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offre Ginnastica 10-I. 65595 F

CAMERA 1 letto, salottino, signorili, luce, ingresso indipendente, 200 mensili, affittansi a serio stabile. Indirizzo al Piccolo. 67448 F

CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi. Gatteri 33, porta 11. 65723 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Lazzaretto vecchio 38. 8937 F

CAMERA, camerino vuoti, con comodo cucina oppure senza, affittansi. Rivolgersi via Giulia 47. 65603 F

CAMERA ammobiliata con vitto, luce elettrica, davanti, affittasi distinta persona. XX Settembre 27-III, sinistra. 67396 F

CAMERA ammobiliata disobbligata, affittasi. Valdirivo 21-I. 65607 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, centro, affittasi presso signora sola. Slataper 22-II, fianco ospedale. 65673 F

CAMERE matrimoniali lussuose, salotti, anche modeste, tutte comodo cucina, case signorili, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 65729 F

CAMERINO chiaro ammobiliato, affittasi a signorina per bene. Indirizzo al Piccolo. 67442 F

LETTO affittasi uomo, donna. Via Castaldi, cucina economica. 67463 F

PENSIONE lire 5 giornaliere, con dolce la domenica, offre Trattoria Verga, proprietario Giovanni Gasparini, via Timeus 1 (ex Acque). 697392 F

STANZA ammobiliata, luce, sul Corso, o vuota uso ufficio, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 31, II, porta 8. 63715 F

STANZA ammobiliata pulitissima, affittano coniugi distinti a persona distinta. Via Raffineria 9, porta 14. 67444 F

STANZA due letti, bellissima, luce elettrica, affittasi a due distinte persone. XX Settembre 13, primo. 02608 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Piazza Borsa 4, IV, Pelosi. 02013 F

STANZA vuota, abaino, per uomo; letto per donna, affitto. Via Udine 51, III, destra. 65457 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi. Machiavelli 10, piano III, sinistra. 65443 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 65439 F

STANZA grande, luce, ingresso libero affittasi uso ufficio, Corso V. E. III, 25, terzo. 65589 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi solo a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 65609 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. SS. Martiri 11, quarto. 65441 F

STANZA arieggiata, vuota, altre ammobiliate, affittansi. Piccardi 2 bis, latteria. 65553 F

STANZE grandi, salottini, vuote per ufficio, ammobiliate, abitazione, ingressi liberi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65729 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via Enrico Toti 4, I. 67394 F

STANZINO affittasi. Corso Garibaldi 25, IV, sinistra. 67404 F

UFFICIO 3 stanze, luce, telefono, affittasi. S. Francesco 15, terzo. 65667 F

VITTO casalingo, buono e conveniente. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 67434 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 2069 G

CHIMICA, tesi, lezioni, esami universitari, prepara professore. Salita Promontorio 19, porta 5. 65479 G

CORSO ragioneria, computisteria inizio primo agosto. Prof. Apollonio, Spiridione 12. 8931 G

GIOVANE straniera cerca conversazione ital.; la stessa parla tedesco, russo, inglese. Offerte «67350 G» Piccolo. 67350 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, De Pretis, 62 Napoli. 5121 G

MAITRESSE française donne leçons séparées réunies, conversation. Lazzaretto 39, I. 67432 G

MATEMATICA fisica chimica professore impartisce lezioni. Salita Promontorio 19, porta 5. 65479 G

STRANIERO conoscenza lingue inglese, tedesco, desidera conoscere persona distinta intelligente scopo conversazione italiana. Offerte «67406 G» Piccolo. 67406 G

UNIVERSITARIO prepara esami ottobre studenti scuole medie. Brunner 15, porta 9. 65701 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA contenente chiavi, smarrita panchina riva N. Sauro. Mancia portandola Sanità 15. 65675 H

CANE caccia color caffè, marca 111, smarrito. Buona ricompensa portatore. Clanez, Erpelle. 65591 H

MAZZO chiavi tra le quali una «Damm» smarrito domenica pomeriggio sul colle Montuzza. Onesto rinvenitore riceverà buona mancia portandolo Piccolo. 65569 H

ORECCHINO smarrito dalla via Navali al molo peccheria. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo Navali 1, I. 65691 H

STILOGRAFICA perduta tratto San Francesco-Imbriani. Mancia lire 40 portandola amministrazione «Popolo Trieste». 02019 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI, piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, in subaffitto ed altre condizioni offre Agenzia Machiavelli, Nicolò Machiavelli 24. 67422 I

ABITAZIONI diverse cedonsi e scambiansi. Piccardi 2 bis, latteria. 65553 I

APPARTAMENTI ammobiliati, vuoti, più posizioni, offre scambia Valdirivo 23, primo. 67424 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, ammobiliato, bellissima posizione, cedesi. Trattasi soltanto direttamente. Scrivere «64825 I» Piccolo. 64325 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, bagno, luce, 3 camere, stanzino servitù, posizione splendida, libero 24 agosto, offresi. Indirizzo al Piccolo. 65713 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, comfort, centro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 65635 I

CAMERA grande, cucina, poggiuolo, acqua, gas, luce, pressi Dreher; altra camera, cucina, centro, scambio con due camere, camerino o 3 camere, cucina; posizione indifferente, indennizzando spese. Offerte «65301 I» Piccolo. 000 I

CAMERA, cucina, scambio con più grande, stessi paraggi. Felice Venezian 14, IV. 65585 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, paraggi Roiano scambio con camera in più, pagando spese. Scrivere «65533 I» Piccolo. 65533 I

MAGAZZINI, fondi, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 65643 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, in riva al mare, affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio. 02727 I

MONTEBELLO, incantevole posizione, vastissimo locale uso trattoria, con ricca sala da ballo, grande giardino, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 62819 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affitto minimo, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 8933 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, centro, cedesi vuoto. Informazioni Caffè Reclame, 3-5 pom. 8939 I

QUARTIERE due stanze, cucina, semiammobiliato, cedesi in campagna (villino). Indirizzo al Piccolo. 65469 I

QUARTIERE centro, 3 stanze, cucina, luce, scambio con quartierino, orto. Scrivere condizioni «67420 I» Piccolo. 67420 I

SCUDERIA per quattro cavalli con box affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67336 I

SOFFITTA: Camera, cucina, acqua, gas, scambio anche senza gas. Indirizzo Piccolo. 65603 I

TUTTO agosto affittasi splendido appartamento con giardino tre stanze, cucina Muggia, prezzo convenientissimo. Rivolgersi subito Apollonio, via Llyod 20. 67374 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, condizioni, posizioni indifferenti, cerca, scambia, Valdirivo 23, primo, ufficio. 67424 L

APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato, quattro stanze, cucina, acqua, luce elettrica, centralissimo, cercano distinti signore signora, forestieri, senza prole. Offerte «65467 L» Piccolo. 65467 L

APPARTAMENTO ammobiliato, minimo quattro stanze, comfort, oppure villino, cercasi affittanza un anno. Ufficio Cosulich, S. Nicolò 13. 67428 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, eventuamente bagno, vuoto o ammobiliato purchè mobili moderni, cercano distinti coniugi soli. Offerte «67368 L» Piccolo. 67368 L

CAMERE due, cucina, 1 camera, camerino, cucina, acqua, gas, possibilmente vuoto, cerco. Scrivere pretese, vicinanze Istituto o piazza Garibaldi, al Piccolo «65547 L». 65547 L

OFFRO lire 1000 procurandomi quartiere camera camerino cucina. Offerte «65531 L» Piccolo. 65531 L

QUARTIERE 3-5 stanze cerca famiglia distinta verso compenso 3-5000. Esclusi mediatori. Scrivere 67382 L» Piccolo. 67382 L

QUARTIERE massimo secondo piano, centro, ogni comfort, 4-5 stanze, vuoto, anche semiammobiliato cerco subito verso spese d'accordarsi. Offerte «65649 L» Piccolo. 65649 L

QUARTIERINO con orto, cerco pagando eventualmente spese. Scrivere «67418 L» Piccolo. 67418 L

QUARTIERINO camera cucina cercasi. Offerte sub «67332 L» Piccolo. 67332 L

Vendite d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

APPARATI fotografici tre ottimi doppionastigmatici, autore, vendo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 67414 M

BLOCK-Notes Gaumont 4 1/2x6 per lastre e filmpack vendesi o cambiasi con apparato 6 1/2x9 di marca pagando eventuale differenza. Rivolgersi Via Valdirivo 3, primo. 65439 M

CASELLARIO per ufficio vendesi. Indirizzo Piccolo. 67346 M

FINIMENTI petto completi ricambio collane per carrozza seminuovi, perfettissimi; partita carte tresette, italiane vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 65449 M

LAMPADE elettriche vendo. Piazza Ponterosso 1, II piano, dalle 14-15. 65507 M

LETTO da campo inglese, smontabile, forma amaca vendesi. Ruggero Manna 3, I, dalle 8-10. 65485 M

MACCHINA cucire «Singer» originale vendesi. Latteria, XX Settembre 60. 02017 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi qualunque prezzo, causa bisogno. Becherie 3, III sinistra. 8934 M

MACCHINA scrivere Remington, carello lungo, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 65567 M

MACCHINA Singer, con la testa rientrante vendesi. Via Pozzo Bianco 9, I. 65639 M

MACCHINA cucire Singer originale, vibrante, vendesi. Punta Forno 4, Bianchi. 65679 M

MOTORE fuori bordo, americano vendo o scambio. Indirizzo Piccolo. 67364 M

PELLICCIA signora finissima vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 67414 M

SPARHERD 80x50 vendo subito 200, buone condizioni. Fabio Severo 30. 67466 M

SPOSI vendo occasione fornimento lavamano, boemo e lana. Visitare dalle 16-18. Indirizzo al Piccolo. 67458 M

STRAOCCASIONE vestito non usato, gabardin marron vendo prezzo ridottissimo. Ginnastica 43, sartoria. 67438 M

SUSTE 2, materassi, sbagliato misura vendo qualunque prezzo. Maurizio 16, III. 65561 M

TAPPETI persiani 2 vendonsi. Piazza Ponterosso 6, porta 17. 65629 M

TINI legno, capacità 25-60 ettolitri; filtri per vino, vendonsi. Media 38. 66992 M

VESTITO uomo, nuovo, vendesi causa partenza. Via Tivarnella 3, IV, N. 18, dalle 13.30-14. 65493 M

Acquisti d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. A. ATTENZIONE compro macchine cucire anche guaste, porcellane, grammofoni, dischi, vestiti uomo pagando bene. Becherie 5. 8935 N

FIASCHI Chianti vuoti acquista Giacomo Pollak. Riva Nazario Sauro n. 10. 65556 N

Oggi si spense serenamente a Giusterna di Capodistria

Giorgio de' Favento

La moglie **MARINA**, i figli dott. **PIERO** e **GHINO**, le nuore, i fratelli ed i nipoti, con animo straziato, ne dànno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 30 corr. alle ore 10 dal ponte di Semedella.

Capodistria, 28 luglio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

I dolentissimi sottoscritti annunciano che il loro caro angelo

IRWING

è ritornato a Dio, dopo lungo soffrire.

I funerali seguiranno mercoledì 30 corr., alle ore 14.30 dalla Via Risorta N. 1.

Trieste, 28 luglio 1924.

I genitori **ADOLFO** ed **EMMA SAVODINIG** nata **DE JOB**, il fratello **CLAUDIO**, i nonni **MARCO** e **GIOVANNA CRIVICICH**, gli zii e le zie.

BANCO falegname cercasi. Madonnina 43. 65615 N

BILANCIA usata ottone, con giudice, tipo antico macelleria acquistasi. Roccetti, Via Ghega 17. 65725 N

CANE da caccia maschio, giovane, cerco da persona che desidera liberarsene. Indirizzare Società Cacciatori Campolongo Friuli. 14631 N

LIBRO aritmetica Amici-Medici cercasi prontamente. Cratz, via Trento 4, II. 65471 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. ACQUISTO mobili, camere pranzo, letto. Beccherie 5, negozio. 8936 N N

CAMERA matrimoniale chiara, modernissima vendesi occasionissima, Corso Garibaldi 29, p. 6. 67464 N N

COMO' antico con materasso lana, servizio scrittoio vendonsi. Rismondo 12, II. 65459 N N

CUCINA signorile nuova, solidissima vendesi occasione. S. Michele 26, pianoterra. 67340 N N

CUCINA modernissima, laccata 600 senza pittura 400, credenza usata lucida. Ferriera 16, falegname. 67408 N N

DIVANO nuovo, moderno vendesi prezzo occasione. Maurizio 16, III. 65561 N N

LETTI due, con suste; tavolo; lavamano, vendonsi. Alfieri 9, porta 7. 02012 N N

LETTINO bambino vendesi. Via Filippo Corridoni n. 7, p. I. 65545 N N

LETTO massiccio completo, lettino e carrozzella per bambini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65669 N N

LETTO ferro con rete, solidissimo, lire 160. Punzo. Filzi 15. 2092 NN

MOBILI di camera, cucina vendonsi. Via Vidali 4, p. 12. 65739 N N

OTTOMANA nuova, moderna vendesi prezzo occasione. Maurizio 16, III. 65561 N N

PIANINI, pianoforti, mondiali «Lanbergergloss» meccanica inglese, garanzia, scambi, facilitazioni. Pianoforti mezzacoda «Kern» lire 1900, «Tomaschek» 1500, «Schweighafer» 2600, prezzi senza concorrenza. Via Sanità 16. 65535 N N

PIANINI originali vendonsi, scambiansi, facilitazioni, garanzia. Via Donadoni 16, primo. Pecar. 66644 N N

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 14110 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 64313 NN

PIANINO eventualmente pianoforte comperasi. Katnig, sartoria, Piazza Borsa 8, III. 65537 NN

PIANOFORTE primissima fabbrica noleggiasi vendesi prontamente. Chiozza 8, porta 11. 65519 N N

SALOTTINO quasi nuovo vendesi, lavoro primaria ditta falegname. Indirizzo Piccolo. 65711 N N

TAVOLI 2 cucina bianchi, sedie, piatti porcellana, zuppiere sei persone vendonsi in giornata. S. Maria Maggiore 4, III. 67466 N N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, corone, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 67436 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, brillanti, dentiere. Corso Garibaldi 14, I piano. 67388 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere pago, superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 65629 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. Corone, fiorini argento, dentiere, oro pagansi prezzi massimi. Banco Preziosi, via Borsa 2, telefono 12-97. 63071 O

A. TRAUMOFILINA, domandatela in tutte le migliori farmacie. 14472 O

ACQUISTO vendo rottami, torniture ferro, gensè, metalli, ritagli lamierino, latta; Milano provincia. Cerco piazzisti o corrispondenti a provvigione. Casella postale 1352 Milano. 8701 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2033 O

CEMENTO impianti completi, fabbricazione cemento, calce, gesso, betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, presso la prima fabbrica italiana del genere. Officine Vender, Milano, via Domodossola. 5609 O

GOZZO (gola piena), guarito in pochi giorni. Cura completa lire 20 Farmacia Borzani, Via Gaudenzio Ferrari 7, Milano. 5190 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Agomen»: lire 13.40 Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5191 O

DUECENTO vagoni legname abete, franco frontiera Postumia offronsi: tavole, travi, murali e correnti in tutte le misure. Indirizzo al Piccolo. 14636 O

INDIRIZZI qualunque ramo. Stabilimento Gazzetta lombarda, Milano (Catalogo lire 4). 5389 O

MOTORE Bianchi biblocco 40 HP (magnete Bosch, carburatore Bianchi) seminuovo, efficente, lire quattromila. Motorelettrico «Brown Boveri» 42 HP (200 volts; 42 periodi, 1200 giri) seminuovo, efficente, lire settemilatrecento, vendo. Ceccotto, Venezia. 5695 O

RAMPONI, Spiridione 6, fine stagione forti ribassi su tutti articoli modisteria. 8926 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 64570 O

TUTTE le stagioni sono adatte per una cura depurativa del sangue, consigliabile a coloro che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza come cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni possono scomparire iniziando una cura di jodomarillina, ottimo preparato della farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 374 O

VILLEGGIATURA senza noia grazie biblioteca circolante. Vedetta Italiana, Sanità 4, I. 10004 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA introdotto, vini Marsala, vermouth, liquori, olio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 65653 P

RAPPRESENTANZE estere nazionali procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere, Boite 67, Nice (Francia). 5702 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE: Motocarrozzella Excelsior, chiunque prova, camions gommato, nuovo, portata 30 quintali, vendesi netto prezzo per liquidazione. Romagna 4, trattoria. 67376 Q

AUTO-Fiat tipo 2, diciottopi, acquistansi anche guasti. Scrivere «67400 Q» Piccolo. 67400 Q

AUTOMOBILE Ford torpedo, completamente rimessa nuovo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 66490 Q

BICICLETTA marca americana vendesi lire 350. Indirizzo Piccolo. 65523 Q

BICICLETTA quasi nuova, vendesi occasione Via dell'Istria 66, I piano, porta 6. 65613 Q

BICICLETTA corsa, vendesi occasione. Arcata 14, IV, destra. 65699 Q

CAMION 18 P, anche cattivo stato, comperasi Scrivere «65643 Q» Piccolo. 65643 Q

All'alba del 28 luglio si spegneva a Berlino

FERRUCCIO BUSONI

Di tanta perdita dànno parte a tutti che lo conobbero

le affezionate cugine:
Ersilia Grusovin-Zilli
Carla Grusovin-Colognatti

Trieste, 29 luglio 1924.

MARIA ved. CZORZY partecipa ai parenti e conoscenti che la S. Messa in suffragio del suo indimenticabile marito

EPAMINONDA

avrà luogo mercoledì prossimo 30 luglio, alle ore 10, nella Chiesa della Comunità Greco-Ortodossa.

Trieste, 28 luglio 1924.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia, commossa, la **Società «Cosulich»** con i suoi impiegati, l'**Unione Operaia Escursionisti Italiani**, il medico curante signor **dott. Ruzzier**, nonchè tutte quelle gentili persone che, in vario modo presero parte al suo dolore e resero omaggio alla sacra memoria del suo amato

ATTILIO

Famiglia CECH

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore, sia con l'invio di fiori che con lo accompagnare all'ultima dimora il suo indimenticabile Capo

Domenico Tassinari

Trieste, 29 luglio 1924.

La desolata famiglia TASSINARI

BICICLETTA corsa «Cottur», semi nuova, vendesi occasione. Via G. Zanetti 3, II, Pavan. 65451 Q

CAMION in perfetto stato, possibilmente 15 Ter, acquistasi. Offerte magazzino Slatina, Abbazia. 65735 Q

CUTTER, chiglia piombo, completo, in perfetto stato, vele nuove, vendo o scambio. Offerte «Quarto» Piccolo. 67364 Q

«LANDOULET» Fiat tipo 2, ottima completa, vendesi prontamente miglior offerente. Indirizzo al Piccolo. 65517 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian», semi nuova, 10 HP, occasionissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65559 Q

MOTOCICLETTA 550, con scambi, vendesi, occasione. Giulia 30, negozio commestibili. 62014 Q

MOTOCICLETTE, biciclette, parafanghi per auto e qualsiasi oggetto in ferro verniciasi a fuoco in tutti colori con perfetta garanzia durata esecuzione. A. Manzoni N. 20, T. 2143. Povh. 65526 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. A. CONCEDONSI prestiti su stabili, assumendo amministrazione. Indirizzo Piccolo. 67350 R

BAR a Fiume, in centralissima posizione, avviatissimo vendesi, eventualmente scambiasi con negozio commestibili o del genere a Trieste. Informazioni: Buffet Carnaro. 67398 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vini, bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 65497 R

BAR splendido, posizione incrocio vie, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 67410 R

DENARO disponibile per prime e buone secondo ipoteche. Indirizzo al Piccolo. 65581 R

IMPORTANTE fabbrica articoli fini andantissimi, con proprio centralissimo negozio cerca, scopo esigente ingrandimento cerchia affari, lire 20-30.000 verso alto interesse e assoluta garanzia. Scrivere «67460 R» Piccolo. 67460 R

IPOTECA 60.000 primo rango, sopra stabile valore triplo, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 65495 R

MAGAZZINO ghiacciaia, lavoro sicuro, centro, affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 67396 R

NEGOZIO latte, dolci, generi diversi, centrico, affitto minimo, ottimo lavoro, vendesi buon prezzo. Dreos, via Conti 4, trattoria; ore 3-7 giornalmente. 65697 R

NEGOZIO erbaggi, frutta, oppure latteria, spaccio vini, vendesi. Torre bianca, buffet Rubinich. 67402 R

NEGOZIO commestibili, buonissima posizione, centro, affittasi. Villa Opicina N. 341. 65587 R

PER cessazione di commercio al minuto, cedesi negozio (piccola industria), avviatissimo, centralissimo, commercio lucrosissimo. Trattasi prontamente causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 65477 R

POSSIDENTE cerca 750 per 1 mese, restituzione 1000. Scrivere «67440 R» Piccolo. 67440 R

SALONE barbiere vendesi causa malattia, 30 abbonati; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65741 R

SOCIO attivissimo con capitale 8-10.000 cerca Casa rappresentanze. Scrivere «67446 R» Piccolo. 67446 R

SOCIO con capitale 50.000 cercasi, da vecchia ditta ottimamente avviata. Scrivere «65641 R» Piccolo. 65641 R

TINTORIA od industria del genere preleverei. Scrivere 65557 R» Piccolo. 65557 R

16.000 per tre anni, ottima garanzia, restituibili 2000. Trattandosi affare serio, regolare, esclusi mediatori. Scrivere «67343 R» Piccolo. 67348 R

10.000 a 200.000 disponibili per prime intavolazioni stabili Trieste. Hildwein, Vasari 17, telef. 1549, dalle 15 alle 16. 65239 R

400.000 lire cercansi per un anno verso vantaggioso interesse e garanzia su 4 stabili Vienna. Scrivere: Alessandro Priuschegg, Graz, Klosterwiesgasse 36. 67084 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE, campagne, hotel, parco, ville vendonsi a Portorose. Agenzia d'affari Portorose, casella Tramway. 65421 S

CASE piccole, con orto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65581 S

CASETTA con piccolo orto (possibilmente tre camere, cercasi. Scrivere «65665 S» Piccolo. 65665 S

CASETTE (due) 15 locali, tettoia, uso industria, orto, fruttiferi, vendonsi occasione. Visitare alla mattina. Indirizzo Piccolo. 65565 S

CITTANOVA d'Istria, campi redditizi, m. 367, vendonsi prezzo discreto. Scrivere «65917 S» Piccolo. 65917 S

FONDO per villino 100-150 tese cercasi. Scrivere «65437 S» Piccolo. 65437 S

STABILE piccolo con appartamentino vuoto vendesi. Via Sorgente 8. 65727 S

VILLA oppure fondo 600 tese acquisterebbesi. Esclusi intermediari. Scrivere «67452 S» Piccolo. 67452 S

VILLINO acquistasi prontamente. Scrivere «65903 S» Piccolo. 65903 S

VILLINO o casetta modesta, con orto, cercasi. Scrivere «65475 S» Piccolo. 65475 S

VILLINO Gorizia, 4 stanze, bagno, terrazzo, comfort moderno, giardino, vendesi, scambiasi con stabile città. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12—17-18. 65643 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

GRAZ: Affittasi agosto spaziosa stanza con 2 letti per sette lire al giorno. Rivolgersi: S[illegible]ger, Graz, Merangasse 39. 67000 T

LAURANA, pensione Radium, posizione incantevole, riduzione per famiglie, cucina triestina. 65737 T

STANZA, villeggiatura, con pensione, cerca signorina presso distinta famiglia, vicinanze Trieste. Scrivere «65601 T» Piccolo. 65601 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 5. Primaria ditta rateale: vestiario, telerie, calzature, orologi da parete, quadri, ecc. Rate lire 5 a lire 100 mensili. 64753 U

ALLE signore eleganti: cappelli guarniti, sguarniti, enorme scelta, sconto 20 percento per fine stagione. Spatry lire 4. Stabilimento riformatura ni specialità feltri bianchi. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. 1896 U

ARRESTATE la calvizie se togliete dal cuoio capelluto la forfora con la filotrix, preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, San Giacomo. 324 U

CINQUECENTO lire offronsi procurando imbarco Nord America. Scrivere «65563 U» Piccolo. 65563 U

DIDONE, Nostalgicamente pensoti desiderandoti meco agognato viaggio. Vivissime, affettuose effusioni. 14635 U

Il cioccolatino purgativo Arriba è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe, serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti tanto per bambini quanto per adulti perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il cioccolatino purgativo Arriba lo trovate in tutte le farmacie. 331 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Smerschitz-Sbaiz, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 02009 U

MODELLA cerca Studio scultura Atseko. Ferriera 16, dalle 15 alle 17. 65549 U

SIGNORINA media età, ottima massaia, piccola dote, sposerebbe impiegato anziano, [illegible] pensione. Scrivere «65637 U» Piccolo; ritirare giovedì. 65537 U

TINTORIA moderna, Corso 39. Pulisce secco, lavaggio, tinge vestiti ogni specie. Esecuzione perfetta, sollecita. 65693 U

UMBERTO Molingrande, sabato atteso invano tue 12 impossibile ricevere 8 ant., attendo [illegible] 24, grazie. Giustinelli. 65599 U

295. Sono ritornato e attendoti ansiosamente Sempre pensandoti. Tuo U. 65487 U